



BILANCIO D'ESERCIZIO 2012



BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

Indice

1. LETTERA AGLI AZIONISTI	p. V
2. IL GME NEL 2012	p. XI
2.1 IL PROFILO	p. XII
2.2 I NUMERI	p. XII
3. ORGANI SOCIALI	p. XV
4. ASSETTO DEI POTERI	p. XIX
5. RELAZIONE SULLA GESTIONE	p. 1
5.1 CONTESTO ECONOMICO	p. 2
5.2 CONTESTO ENERGETICO	p. 3
5.3 EVENTI DI RILIEVO	p. 6
5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2012	p. 6
5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	p. 11
5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI	p. 13
5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite	p. 13
5.4.2 Risultati economici	p. 18
5.4.3 Struttura patrimoniale	p. 20
5.4.4 Struttura finanziaria	p. 22
5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE	p. 23
5.5.1 Rapporti con il GSE	p. 23
5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico	p. 25
5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico	p. 26
5.5.4 Rapporti con altre parti correlate	p. 27
5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI	p. 28
5.7 RICERCA E SVILUPPO	p. 30
5.8 RISORSE UMANE	p. 31
5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI	p. 32
5.9.1 Obiettivi e strumenti di comunicazione	p. 32
5.9.2 Relazioni istituzionali	p. 33
5.10 GESTIONE DEI RISCHI	p. 34
5.11 CONTROLLO INTERNO	p. 37
5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01	p. 37
5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	p. 37
5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p. 39
5.13 ALTRE INFORMAZIONI	p. 41
6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	p. 43
7. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2012	p. 49
7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	p. 50
7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 51
7.3 STATO PATRIMONIALE	p. 54
7.4 CONTO ECONOMICO	p. 68
7.5 ALTRE INFORMAZIONI	p. 76
8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	p. 79
9. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	p. 85
10. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	p. 89





1

LETTERA AGLI AZIONISTI
LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il 2012 può considerarsi un anno di profonda transizione per il settore energetico europeo.

Fenomeni strutturali di carattere mondiale come la crisi economica e il suo riflesso sulla domanda energetica, la crescita esponenziale delle rinnovabili nel settore elettrico e l'ondata delle produzioni di gas non convenzionale negli Stati Uniti si incrociano sempre più con un processo di creazione di un mercato unico dell'energia a livello europeo che avanza velocemente e si estende, a seguito delle disposizioni del "Terzo Pacchetto Energia", anche ai mercati gas.

In questo difficile contesto il GME, che ha visto succedere alla sua guida un nuovo vertice aziendale, nel 2012, consolidando la propria presenza nei settori tradizionali dell'elettricità e dell'ambiente, ha rafforzato il proprio ruolo nella filiera del gas e ha avviato un nuovo percorso per l'ingresso nel settore dei carburanti.

Nel 2012 il GME, oltre a garantire la gestione del Mercato Elettrico, ha offerto agli operatori la possibilità di sfruttare al meglio le opportunità di *trading* nel Mercato Elettrico, integrando i sistemi di negoziazione a termine con il portale Trayport® Global Vision, permettendo così agli operatori di visualizzare le quotazioni del GME insieme a quelle delle principali borse energetiche e piattaforme OTC europee.

Nel settore del gas nel 2012 il GME ha avviato nell'ambito della P-GAS un ulteriore comparto, denominato "ex d.lgs.130/10", sul quale i soggetti investitori aderenti al meccanismo dello Stoccaggio Virtuale possono adempiere all'obbligo di offerta di quantitativi di gas agli stessi resi disponibili nel periodo invernale dagli stoccatore virtuali abbinati.

Il disegno del mercato del gas naturale verrà completato nel corso del 2013, con l'avvio del Mercato a termine del gas naturale (MT-GAS) che permetterà la formazione di un segnale di prezzo liquido e trasparente, favorendo la negoziazione di contratti a termine con consegna su orizzonti temporali sempre più ampi.

Verrà inoltre introdotta una nuova sessione di mercato, finalizzata a fornire al gestore di rete un ulteriore strumento per selezionare ed attivare ex ante (il giorno precedente) le risorse di flessibilità per ridurre l'entità dello sbilanciamento gas atteso del sistema e agli operatori un ulteriore strumento di mercato per bilanciare le proprie posizioni.

Sul fronte dei Mercati per l'Ambiente, in attuazione delle disposizioni poste dall'AEEG con la Deliberazione ARG/elt 104/11, il GME ha avviato la Piattaforma P-COFER, il sistema formato dal mercato organizzato e dalla piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali di garanzie di origine (COFER), ovvero dei titoli individuati come strumenti atti a promuovere la trasparenza nelle operazioni commerciali di vendita ai clienti finali dell'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili.

Con riferimento ai sistemi di negoziazione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), sempre nel 2012, la Società ha avviato le attività di adeguamento dei regolamenti del mercato e del sistema di registrazione delle transazioni bilaterali in ottemperanza al rinnovato quadro normativo, con l'introduzione, nel primo trimestre del 2013, di nuove tipologie di titoli: i titoli di tipo II-CAR, riconosciuti agli operatori titolari di impianti a Cogenerazione ad Alto Rendimento; i titoli di tipo IV e V, entrambi relativi a

risparmi energetici conseguiti nel settore dei trasporti; ed i titoli di tipo IN e di tipo E, emessi rispettivamente in materia di premialità per l'innovazione tecnologica e per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Sempre nel corso del 2012 al GME è stato assegnato un nuovo compito nell'ambito delle piattaforme di prodotti petroliferi nel settore dei combustibili. Al fine di promuovere la concorrenza nell'offerta di capacità di stoccaggio di prodotti petroliferi, infatti, il D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 249, ha previsto l'affidamento al GME della costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda e offerta di logistica petrolifera di oli minerali, nonché della raccolta dei dati relativi alla capacità di stoccaggio di oli minerali. Lo stesso Decreto Legislativo ha previsto, allo scopo di favorire lo sviluppo di un contesto di effettiva concorrenza nel settore, anche la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato all'ingrosso, che faciliti l'incontro tra domanda e offerta di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

A livello internazionale, nell'ambito della piena integrazione del mercato nazionale con quelli europei, il GME ha continuato a garantire l'operatività del *Market Coupling* sulla frontiera Italo Slovena e ha proseguito il suo impegno nell'ambito del *Price Coupling of Regions (PCR)*.

Nell'ambito delle iniziative regionali, la Società ha partecipato, inoltre, al progetto *Italian Borders Working Table*, volto a definire in ambito *PCR* i processi di pre e post coupling sulle frontiere italiane per il mercato *Day Ahead*.

Il 2013, sarà, quindi, con la partenza del mercato a termine del gas, l'ingresso nella filiera dei combustibili, e la prosecuzione del processo di integrazione del mercato elettrico europeo, un anno particolarmente sfidante per il GME.

Amministratore Delegato



Massimo Ricci





2

IL GME NEL 2012
IL GME NEL 2012

2.1 IL PROFILO

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. - GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico e del Mercato del Gas Naturale secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza. Alla Società è affidata anche la gestione della Piattaforma dei Conti Energia (PCE) per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato organizzato.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti "certificati bianchi"), delle Certificazioni di Origine per impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile e delle Unità di Emissione.

2.2 I NUMERI

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL 2012

MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE

Volumi negoziati in TWh	305,1
Numero di operatori al 31/12/2012	200
Valore economico delle contrattazioni in mln di euro	22.473,6

MERCATI/PIATTAFORME DEL GAS

Mercato Spot del gas naturale (M-GAS)

Volumi negoziati in TWh	0,2
Numero di operatori al 31/12/2012	42
Valore economico delle contrattazioni in mln di euro	4,9

Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)

Volumi negoziati in TWh	2,9
Numero di operatori al 31/12/2012	72

Piattaforma per il bilanciamento del gas naturale (PB-GAS)

Volumi negoziati in TWh	34,9
Numero di operatori al 31/12/2012	65

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Volumi registrati in TWh	344,5
Numero di operatori al 31/12/2012	259

MERCATI/PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI

Titoli negoziati in mln	43,5
Numero di operatori al 31/12/2012	3.403
Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in mln di euro (*)	546,7

(*) Il valore indicato comprende anche il mercato organizzato dei TEE in cui il GME non è controparte centrale

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - PATRIMONIALI - FINANZIARI E INDICATORI

	2012	2011	Variazione %
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)			
Ricavi e costi passanti	23.126.771	19.145.462	20,8%
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	36.526	33.575	8,8%
Costi di esercizio	(18.589)	(17.606)	5,6%
Margine operativo lordo	17.937	15.969	12,3%
Risultato operativo	11.060	7.158	54,5%
Utile netto	8.600	2.536	239,1%
VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO)			
Immobilizzazioni nette	24.565	24.321	1,0%
Capitale investito netto	(27.170)	4.311	(730,2%)
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta)	(50.969)	(19.622)	159,8%
Patrimonio netto	23.799	23.933	(0,6%)
Investimenti	1.140	640	78,1%
Cash Flow	31.347	6.979	349,2%
PRINCIPALI INDICATORI (%)			
ROE - Return on equity	36,1%	10,6%	240,6%
MOL/Ricavi*	49,1%	47,6%	3,2%
ROS - Return on sales*	30,3%	21,3%	42,3%
DATI OPERATIVI (NUMERO)			
Consistenza media del personale	92,9	89,5	3,8%
Consistenza del personale fine periodo	95	91	4,4%

* Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e altri ricavi a margine







Massimo Ricci
Presidente e Amministratore Delegato



Susan Elizabeth Battles
Consigliere



Gilberto Dialuce
Consigliere

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Massimo Ricci
Consiglieri Susan Elizabeth Battles
Gilberto Dialuce

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Francesco Massicci
Sindaci Effettivi Giampietro Brunello
Silvio Salini
Sindaci Supplenti Giuseppe Fagnoli
Silvia Genovese

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente Lelio Fornabaio
Componenti Tiziano Onesti
Valeria Salomone

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.





4

ASSETTO DEI POTERI
AZZELLO DEL BOLEKI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso.

Il Vice Presidente, se nominato, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale in caso di assenza e/o impedimento del Presidente. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo lo sostituisce nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, inoltre, riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

L'Azionista Unico, con Assemblea Ordinaria del 24 luglio 2012, ha deliberato di unificare in un unico soggetto le cariche di Presidente e Amministratore Delegato e di non nominare la figura del Vice Presidente.



5.1 CONTESTO ECONOMICO ¹

Nel corso del 2012 l'economia mondiale ha fatto registrare ritmi di sviluppo più contenuti rispetto allo scorso anno (con una crescita del PIL pari al +3,2% nel 2012 a fronte del +3,9% nel 2011), evidenziando comportamenti molto eterogenei nelle diverse aree produttive.

Nel generale peggioramento della congiuntura economica internazionale, infatti, solo Stati Uniti e Giappone hanno fatto registrare timidi segnali di ripresa (con valori del PIL che sono rispettivamente cresciuti del +2,3% e del +2,0%). Anche le forti dinamiche espansive tipiche dei Paesi Emergenti hanno registrato un rallentamento della crescita del PIL nel 2012 (+5,1%) con una riduzione di oltre un punto percentuale rispetto al 2011. In particolare, evoluzioni poco brillanti sono state evidenziate nei Paesi dell'Est Europa (+1,8% contro +5,3% del 2011), in India (+4,5% contro +7,9% del 2011) e in Brasile, la cui economia, dopo la fase ciclica fortemente espansiva degli ultimi anni, risulta attualmente stagnante (+1,0% contro +2,7% del 2011).

L'Eurozona, il cui prodotto interno lordo, a livello aggregato, ha subito una contrazione dello 0,4%, prosegue la sua parabola decrescente. Tale andamento riflette soprattutto la contrazione della domanda interna, favorita, almeno in parte, dalle politiche di consolidamento dei bilanci pubblici che sembrano aver prodotto effetti depressivi anche sulle economie più forti². Se infatti Italia e Spagna confermano i trend recessivi già emersi negli scorsi anni (rispettivamente -2,1% e -1,4%), un drastico rallentamento nei ritmi di crescita ha interessato anche Germania (+0,9% contro +3,1% del 2011) e Francia (+0,2% contro +1,7% del 2011).

A dispetto di tale scenario dell'economia reale, a livello europeo, timidi segnali di miglioramento sono emersi dai mercati finanziari, specie nell'ultimo trimestre dell'anno. Sotto questo profilo due fattori sembrano aver avuto impatti di rilievo: le politiche di austerità e di riforma dei conti pubblici, messe in atto dai paesi maggiormente esposti alla crisi del debito sovrano, e gli annunci della Banca Centrale Europea (BCE) delle operazioni OMT (*Outright Monetary Transaction*) che le consentirebbero di acquistare sul mercato secondario titoli di Stato dei paesi che ne facciano richiesta. L'effetto congiunto di questi due elementi è stato quello di generare, nella parte finale del 2012, un processo di convergenza dei tassi di interesse dei diversi stati membri³.

L'indebolimento della domanda di mercato ha contribuito al contenimento dell'inflazione, con l'indice dei prezzi al consumo delle economie avanzate che ha evidenziato una crescita piuttosto moderata (+2,0% contro +2,7% del 2011)⁴, riflettendo anche l'esaurirsi delle spinte rialziste delle quotazioni petrolifere, stabili sui livelli del 2011 ed attestatesi sul greggio di qualità Brent a 112 \$/bbl⁵. A livello europeo, tuttavia, la stabilità delle quotazioni petrolifere è stata più che controbilanciata dalla svalutazione dell'Euro rispetto al Dollaro (tasso di cambio \$/€ 1,29; -7,6% rispetto al 2011)⁶, la cui svalutazione è risultata concentrata soprattutto nel primo semestre dell'anno.

In chiave prospettica, le previsioni elaborate dalle più importanti organizzazioni economiche-finanziarie internazionali segnalano, anche per il 2013, il perdurare di una fase del ciclo economico particolarmente complessa, rimandando solo al 2014 un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL mondiale e l'uscita dalla recessione dell'area euro.

¹ I valori riferiti all'esercizio precedente sono stati aggiornati sulla base dei dati consuntivi pubblicati nel corso dell'anno 2012.

² FMI, *World Economic Outlook Update, January 2013*.

³ Banca d'Italia, *Bollettini Economici n. 68, 69, 70 e 71*.

⁴ Cfr. nota 2.

⁵ Thomson-Reuters.

⁶ Cfr. nota 5.

5.2 CONTESTO ENERGETICO

Nel 2012, in un contesto in cui complessivamente l'economia dell'eurozona è passata da una condizione di stagnazione ad una fase recessiva, la domanda energetica dei paesi dell'Europa continentale ha registrato ritmi di crescita decisamente moderati, risultando, in alcuni casi, addirittura in diminuzione rispetto ai livelli del 2011.

Sotto questo profilo, merita peraltro rilevare come gli effetti della crisi economica sulla domanda di energia siano stati in parte mitigati da condizioni climatiche sfavorevoli che hanno contribuito a sostenere i consumi domestici. Tale è la condizione della Francia, dove, a fronte di una contrazione dei consumi elettrici del 4,0% per l'industria e dell'1,0% per la piccola e media impresa, si è registrato un incremento dei consumi domestici (+2,4%)⁷.

L'Italia, tuttavia, con una riduzione della domanda elettrica del -2,8% e del gas del -3,9%, si discosta da questa dinamica. La quantità di gas prelevato è quindi scesa a 74,4 mld di mc, attestandosi al di sotto dei livelli del 2003. Disaggregando la domanda per settore di consumo, si rileva come il calo complessivo dei prelievi risenta prevalentemente della forte compressione dei consumi provenienti dal settore termoelettrico (-11,9% rispetto al 2011), penalizzato sia dal calo del fabbisogno elettrico, sia dall'ulteriore crescita della produzione da fonti rinnovabili.

Dal lato dell'offerta, la contrazione della domanda di gas è stata assorbita da una riduzione delle importazioni, scese a 67,6 mld di mc (-3,8%), e da un aumento della giacenza degli stoccaggi, attestatosi a 1,5 mld di mc (+66,7%). In leggero aumento, viceversa, la produzione nazionale (8,3 mld di mc; +3,8% rispetto al 2011), il cui livello assoluto si conferma comunque residuale ai fini del soddisfacimento della domanda complessiva (11,2%).

OFFERTA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2012 PER TIPOLOGIA DI FONTE^(*)

Dati in miliardi di metri cubi	2012	2011	Variazione %
Totale Immeso	74,4	77,4	(3,9%)
- Importazione	67,6	70,3	(3,8%)
- Produzione nazionale	8,3	8,0	3,8%
- Sistemi di stoccaggio ^(**)	(1,5)	(0,9)	66,7%

DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2012 PER TIPOLOGIA DI CONSUMO^(*)

Dati in miliardi di metri cubi	2012	2011	Variazione %
Totale Prelevato	74,4	77,4	(3,9%)
- Impianti di distribuzione	33,9	33,6	0,9%
- Industriale	13,4	13,5	(0,7%)
- Termoelettrico	24,4	27,7	(11,9%)
- Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema	2,7	2,6	3,8%

(*) Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2013

(**) Netto erogazioni/iniezioni

Il calo del fabbisogno elettrico, seppur meno evidente di quello del gas, è sceso sui valori minimi dal 2003 (325,3 TWh; -2,8% rispetto al 2011). Come anticipato, il livello dei consumi elettrici alimentati da impianti termoelettrici è risultato in forte diminuzione rispetto allo scorso anno, a vantaggio degli impianti eolici e fotovoltaici, la cui produzione, rafforzando le dinamiche già emerse nel 2011, appare in forte crescita, arrivando a soddisfare congiuntamente circa il 9,7% della richiesta complessiva. In flessione, viceversa, i quantitativi di energia elettrica importati (45,4 TWh; -4,4% rispetto al 2011), che continuano comunque ad assorbire una quota significativa della domanda del Sistema (14,0%), in virtù soprattutto dei differenziali di prezzo rispetto all'estero.

7 Réseau de transport d'électricité.

RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 2012⁽¹⁾

Dati in TWh	2012	2011	Variazione %
Produzione nazionale netta			
- Idroelettrica	43,4	47,2	(8,1%)
- Termoelettrica	204,8	218,4	(6,2%)
- Geotermoelettrica	5,2	5,3	(1,9%)
- Eolica	13,1	9,8	33,7%
- Fotovoltaica	18,3	10,7	71,0%
Produzione nazionale netta totale	284,8	291,4	(2,3%)
Importazione	45,4	47,5	(4,4%)
Esportazione	(2,3)	(1,8)	27,8%
Saldo estero	43,1	45,7	(5,7%)
Consumo pompaggi	(2,6)	(2,5)	4,0%
Totale richiesta di energia di elettrica	325,3	334,6	(2,8%)

⁽¹⁾ Dati Terna - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico consuntivo gennaio 2013

Relativamente al livello dei prezzi, sui principali *hub* centro-nord europei del gas, si conferma la tendenza rialzista già osservata nel 2011, con livelli che si attestano sui 25,0 €/MWh, tra i più alti del quinquennio 2008-2012, con incrementi tra il 10,6% e il 13,1% rispetto al 2011. Tali aumenti si concentrano soprattutto nell'ultimo quadrimestre dell'anno, quando si osserva un riallineamento dei prezzi centro-continentali al prezzo registrato al PSV, solitamente più alto. Quest'ultimo, con prezzi nel 2012 che si aggiravano intorno a 29,0 €/MWh, dopo un bimestre gennaio-febbraio su livelli decisamente elevati, ha evidenziato nel corso dei mesi un drastico ridimensionamento, chiudendo l'anno in crescita soltanto del +1,4%. Ne segue una significativa contrazione del differenziale tra quotazioni italiane e centro-europee, che, calcolato rispetto al TTF olandese, scende al suo minimo storico di 3,7 €/MWh.

PREZZI SUI PRINCIPALI HUB EUROPEI NEL 2012⁽¹⁾

Dati in €/MWh	Area	2012	2011	Variazione %
Prezzi				
PSV	Italia	28,7	28,3	1,4%
Zeebrugge	Belgio	25,1	22,5	11,6%
Dutch TTF	Olanda	25,0	22,6	10,6%
UK NBP	Regno Unito	25,1	22,2	13,1%

⁽¹⁾ Fonte Thomson-Reuters

I rialzi registrati sugli *hub* centro-nord europei non sembrano aver prodotto impatti significativi sui prezzi delle principali borse elettriche, risultati in calo generalizzato rispetto al 2011, nonostante il picco di febbraio conseguente all'eccezionale ondata di freddo che ha attraversato l'Europa continentale. Tale andamento interessa tutti i listini, con prezzi allineati su valori compresi tra i 42,6 e i 47,2 €/MWh in Centro Europa e in Spagna (con riduzioni tra -4,0% e -17,0%) e pari a 31,2 €/MWh nella regione scandinava, dove la maggiore flessione (-33,8%) spinge il valore al minimo del periodo 2008-2012. Anche in questo caso sfugge all'andamento generalizzato il prezzo italiano, salito a 75,5 €/MWh per effetto di una modesta ripresa (+4,6%) tutta concentrata nei primi otto mesi del 2012, a cui si contrappone una drastica diminuzione dei prezzi nell'ultimo quadrimestre, quando la contrazione dei consumi appare maggiormente marcata.

PREZZI SULLE PRINCIPALI BORSE ELETTRICHE EUROPEE NEL 2012⁽¹⁾

Dati in €/MWh	Area	2012	2011	Variazione %
Prezzi				
Ipex	Italia	75,5	72,2	4,6%
Powernext	Francia	46,9	48,9	(4,1%)
EEX	Germania	42,6	51,1	(16,6%)
Omel	Spagna	47,2	49,9	(5,4%)
NordPool	Scandinavia	31,2	47,1	(33,8%)

⁽¹⁾ Fonte Thomson-Reuters

5.3 EVENTI DI RILIEVO

5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2012

Mercato Elettrico

Il GME, nel 2012, ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato Elettrico, nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

In considerazione del perdurare della particolare crisi finanziaria che, anche nel 2012, ha continuato ad interessare il nostro Paese e delle relative ripercussioni sul sistema bancario, si sono rese necessarie modiche urgenti al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico, al fine di salvaguardare il corretto funzionamento del Mercato. In particolare, dopo la modifica intervenuta già nel 2011, il 26 gennaio 2012 è stato ulteriormente ridotto il livello minimo di *rating* richiesto alle banche fideiubenti con riferimento alle garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione ai Mercati dell'energia.

Inoltre, al fine di ridurre i costi di partecipazione al Mercato Elettrico, è stato modificato l'articolo 69 del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico, per consentire agli operatori, che vantano posizioni aperte sul Mercato elettrico a termine fisico (MTE), di anticipare le registrazioni di tali posizioni sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE). In questo modo, gli operatori possono beneficiare in anticipo della riduzione della loro esposizione finanziaria nei confronti del GME.

Con riferimento al MTE, al fine di consentire agli operatori di sfruttare al meglio le opportunità di *trading*, dal mese di maggio 2012, sono stati integrati i sistemi di negoziazione del GME con il portale Trayport® Global Vision, permettendo così agli operatori di visualizzare, in un'unica schermata, le quotazioni del GME insieme a quelle delle principali borse energetiche e piattaforme OTC per la contrattazione a termine dell'energia.

Piattaforma dei Conti Energia a Termine

Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, con Deliberazione ARG/elt 189/11 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha approvato la proposta del GME inerente i corrispettivi per la partecipazione alla PCE da applicarsi nel 2012, nella misura di 0,012 euro per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima, confermando la struttura dei corrispettivi introdotta, a decorrere dal 1° maggio 2011, dalla Deliberazione AEEG ARG/elt 44/11. Con Deliberazione 558/2012/R/eel del 20 dicembre 2012, l'AEEG ha quantificato in 13.188.000 euro la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2012 eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE al netto di quanto già versato a Terna. L'AEEG ha previsto, con riferimento alla quota parte di reddito operativo cumulato predetta, un ulteriore versamento a Terna di 6.000.000 euro entro il 31 gennaio 2013 e l'accantonamento della parte rimanente, rideterminata, eventualmente, in sede di consuntivazione del reddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2012, al fondo rischi ed oneri a copertura di future perdite imputabili alla PCE, al mercato organizzato e alla piattaforma bilaterale di scambio delle Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER) e alla Piattaforma per il Bilanciamento del Gas Naturale (PB-GAS) fino a successivo provvedimento della medesima Autorità.

L'eccedenza di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006-2012, è stata infine definita dal GME in 13.724.008 euro sulla base dei dati di consuntivo 2012 trasmessi all'AEEG ai sensi dell'articolo 4, comma 4.1 della Deliberazione AEEG ARG/elt 44/11. Alla luce di tale rideterminazione il GME ha provveduto ad accantonare l'importo complessivo di 5.984.920 euro (di cui circa 36 mila euro classificati tra le sopravvenienze passive), portando così l'ammontare dell'apposito fondo per rischi ed oneri - decurtato dei citati 6.000.000 euro riclassificati tra i debiti verso Terna e liquidati entro la scadenza indicata dall'AEEG - a 7.724.008 euro corrispondente alla quota parte di extrareddito PCE per gli anni 2006-2012 non oggetto di versamento a Terna. In applicazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione 558/2012/R/eel, a partire dal 1° gennaio 2013, il GME ha ridotto la misura dei corrispettivi variabili per la partecipazione alla PCE, da 0,012 euro a 0,008 euro per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima.

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE - conformemente alle disposizioni del Regolamento CE n. 714/2009 - nel corso del 2012, il GME ha garantito, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di Market Coupling (MC), che consente l'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno.

In tale ambito, nel corso del primo semestre 2012, l'AEEG, ha confermato, con la Deliberazione 217/2012/R/eel, l'assegnazione a Terna del ruolo di "Shipping Agent" fino al termine del 2012, da operarsi mediante il supporto della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), chiamata ad anticipare a Terna la liquidità finanziaria necessaria per fronteggiare il disallineamento delle tempistiche di pagamento del mercato elettrico italiano rispetto a quello sloveno.

Il GME è stato impegnato, quindi, nella definizione delle soluzioni tecniche e di inquadramento contrattuale necessarie per subentrare a Terna, a partire dal 1° gennaio 2013, nella gestione diretta delle attività relative alla regolazione dei pagamenti sui flussi transfrontalieri originati dal MC che, in base alla nuova declinazione fornita dall'entrata in vigore del *Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management* (CACM) approvato in sede UE, sono connessi al ruolo di "Central Counter Party"⁸, distinto dal ruolo di "Shipping Agent"⁹. In particolare la nuova struttura di MC per il 2013 prevede, da un lato, la conferma del ruolo di *Shipping Agent* ai TSO e, per la Slovenia, del ruolo di *Central Counter Party* ad ELES, dall'altro l'assegnazione, lato Italia, del ruolo di *Central Counter Party* al GME. Tale struttura conferma altresì in CCSE il soggetto istituzionalmente chiamato ad anticipare la liquidità necessaria al GME per regolare i pagamenti transfrontalieri secondo le tempistiche adottate dal mercato sloveno.

Il nuovo schema di MC per il 2013 è stato approvato dall'AEEG, con la Deliberazione 560/2012/R/eel del 20 dicembre 2012, in forza della quale sono state ratificate le nuove versioni 2013 dei contratti quadro di riferimento sul progetto (*Master e Pentilateral Agreement*, modificati dal GME congiuntamente alle controparti sia estere che nazionali nell'ambito del gruppo di lavoro attivo sul progetto), lo schema contrattuale fra GME ed ELES per la gestione dei pagamenti relativi alle transazioni in esito al MC, nonché tutti gli ulteriori documenti necessari per realizzare il passaggio, per quanto riguarda l'Italia, delle attività di "Central Counter Party" da Terna al GME.

Sempre con riferimento al processo di integrazione dei mercati elettrici in ambito UE, il GME, nel 2012, è stato impegnato nel *Price Coupling of Regions* (PCR), progetto in fase avanzata di sviluppo, avviato e gestito unitamente alle principali Borse europee (EPEX, OMIE, Nord Pool Spot-NPS, APX-ENDEX e Belpex) e finalizzato all'applicazione di un meccanismo di *price coupling* a livello UE. Nel corso del 2012, gli sviluppi del progetto hanno visto l'avvio e il significativo avanzamento dello sviluppo industriale dei prototipi di algoritmo e dell'infrastruttura di scambio dati necessari alla gestione del *coupling*; lo sviluppo del progetto converge quindi verso la fase di finalizzazione e successiva attivazione dello stesso, in linea con la *roadmap* definita dalle Istituzioni europee di riferimento e nel rispetto degli accordi contrattuali quadro sottoscritti dalle parti.

Nell'ambito delle iniziative regionali della macro-regione *Central South Europe*, nel luglio 2012, le borse elettriche ed i TSO appartenenti ai Paesi che condividono con l'Italia una frontiera elettrica (Austria, Slovenia, Svizzera, Francia, Grecia) hanno costituito, congiuntamente al GME e a Terna, un tavolo di lavoro allo scopo di avviare un progetto regionale, nell'ambito del mercato del giorno prima, volto a definire, in modo coordinato e condiviso, i processi operativi di pre e post *coupling*¹⁰, coerentemente con le tempistiche di integrazione dei mercati UE, indicate dalla *roadmap* di riferimento dell'*Agency for the Cooperation for Energy Regulators* (ACER) per la creazione del mercato interno dell'energia. Tale nuova iniziativa, denominata "*Italian Borders Working Table*" (IBWT) ha come scopo, a partire dal secondo semestre 2012, e fino a giugno 2013, l'analisi di tutte le attività operative di pre e post *coupling* che necessitano di essere attentamente valutate e verificate, tanto dalle borse elettriche quanto dai gestori di rete, in vista dell'avvio nel 2014 del *market coupling* europeo.

In tale contesto, in data 30 novembre 2012, il GME ha sottoscritto il contratto "*Cooperation Agreement*", finalizzato a definire preliminarmente gli scopi, le peculiarità ed i principi generali della relativa cooperazione regionale.

8 Soggetto responsabile di fungere da controparte centrale nazionale per le importazioni/esportazioni di energia risultanti dal *Market Coupling*.

9 Soggetto responsabile di dare esecuzione fisica ai programmi di scambio di energia transfrontalieri risultanti dal *Market Coupling*.

10 I processi di pre *coupling* afferiscono principalmente alle attività preliminari di calcolo della capacità disponibile e di condivisione delle informazioni relative alle offerte presentate. I processi di post *coupling*, invece, riguardano essenzialmente la gestione del *settlement* commerciale dei flussi interfrontalieri sulla base degli esiti di mercato, nonché il calcolo e la distribuzione della rendita da congestione generata dal differenziale di prezzo tra i mercati elettrici dei paesi limitrofi.

Mercati e Piattaforme del Gas Naturale

Nel corso del 2012, il GME ha continuato a svolgere, nell'ambito della gestione del Mercato del Gas Naturale (M-GAS), le attività previste all'articolo 30, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99.

In analogia con le misure adottate nell'ambito del Mercato Elettrico, a seguito della crisi finanziaria che continua ad interessare l'Italia (cfr. ante), il 26 gennaio 2012, il GME ha operato una modifica urgente anche al Regolamento del M-GAS, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il livello minimo di *rating* richiesto alle banche fideiubenti per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione al mercato del gas.

Nell'ambito del completamento del nuovo quadro regolatorio disciplinante il mercato del gas, il D.Lgs. 130/10 ha introdotto misure volte a favorire lo sviluppo di nuova capacità di stoccaggio gas, nonché l'incremento della liquidità dei mercati del gas naturale. In adempimento a tali previsioni, agli indirizzi attuativi adottati dall'AEEG (Delibere ARG/gas 193/10, ARG/gas 79/11 e 67/2012/R/gas), ed in esito al processo di consultazione degli operatori avviato con il DCO/1/2012, il GME - al fine di consentire ai soggetti investitori aderenti alle misure previste dall'articolo 9 del predetto decreto, di adempiere all'obbligo di offrire in vendita i quantitativi di gas agli stessi resi disponibili nel periodo invernale dagli stoccatore virtuali abbinati, alternativamente o cumulativamente, sul M-GAS e sulla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di Gas Naturale (P-GAS) - ha reso operativo dal 7 maggio 2012, nell'ambito della P-GAS, un ulteriore comparto, denominato "ex d.lgs. 130/10".

Il GME ha sottoposto, quindi, all'approvazione del MiSE la relativa modifica del Regolamento della P-GAS.

Poiché i soggetti investitori aderenti possono adempiere all'obbligo di offerta dei quantitativi di gas resi disponibili dagli stoccatore virtuali abbinati, alternativamente o cumulativamente, sul M-GAS e sulla P-GAS, per garantire condizioni di accesso non discriminatorie tra i due sistemi di negoziazione, il GME ha previsto, con decorrenza 1° maggio 2012, l'eliminazione per l'M-GAS del corrispettivo di accesso, pari a 7.500 euro, e del corrispettivo fisso annuo, pari a 10.000 euro.

In attuazione a quanto previsto dall'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 1° giugno 2011 n. 93 - che assegna al GME la gestione dei mercati a termine fisici del gas naturale - in coordinamento con le Istituzioni di riferimento, è proseguita la definizione della proposta di disegno del mercato a termine (MT-GAS).

Nel perseguire tale obiettivo, il GME in data 19 ottobre 2012, d'intesa con le Istituzioni di riferimento, al fine di avviare un confronto con le parti interessate, ha pubblicato il "Documento di consultazione 04/2012: Mercato a termine fisico del gas naturale" nel quale è stata presentata agli operatori la proposta di disegno del MT-GAS.

La soluzione individuata, fatte salve naturalmente le dovute differenze, si pone essenzialmente in continuità con quanto già sperimentato in relazione ai mercati dell'energia elettrica, ove il mercato a termine, nel rivedere la preesistente configurazione dei mercati, è stato affiancato agli esistenti mercati a pronti.

Il GME ha proseguito, quindi, con le attività necessarie per l'avvio del MT-GAS, predisponendo una proposta di regolamento disciplinante le modalità di funzionamento di tale mercato, redigendo un unico corpo normativo nel quale far confluire sia tali regole che quelle già vigenti con riferimento al M-GAS, ai fini della successiva approvazione con Decreto del Ministro, sentite le Commissioni Parlamentari competenti e l'AEEG.

Nell'ambito del quadro regolatorio applicabile al MT-GAS, l'AEEG, nel dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, ha fissato, con la Deliberazione 525/2012/R/gas, le condizioni regolatorie atte a consentire al GME lo svolgimento delle attività di gestione dei mercati a termine fisici del gas naturale.

Con riferimento alla PB-GAS, con Deliberazione AEEG 556/2012/R/gas del 20 dicembre 2012 è stata confermata, anche per l'anno 2013, la misura dei corrispettivi approvata dall'AEEG, con Deliberazione ARG/gas 145/11, per l'anno 2012, pari a 0,003 euro per ogni GJ oggetto di registrazione.

Mercati e Piattaforme per l'Ambiente

Il GME, nel 2012, ha continuato a svolgere le funzioni volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi (CV) e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Nel mese di giugno 2012, in attuazione delle disposizioni poste dall'AEEG con la Deliberazione ARG/elt 104/11 del 28 luglio 2011, il GME ha avviato la Piattaforma P-COFER, ovvero il sistema formato dal mercato organizzato e dalla piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali dei titoli COFER, individuati dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 luglio 2009 quale strumento atto a promuovere la trasparenza nelle operazioni commerciali di vendita ai clienti finali dell'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili.

Al fine di consentire ai soggetti interessati di acquisire le necessarie conoscenze sul funzionamento della Piattaforma P-COFER e di favorirne pertanto la più ampia partecipazione, il GME ha organizzato un seminario, rivolto agli operatori, al fine di illustrare i contenuti del Regolamento della P-COFER e il relativo funzionamento e ha svolto, nel mese di maggio 2012, sessioni di prove in bianco con gli operatori, preliminari all'entrata in esercizio della piattaforma.

Per quanto concerne i corrispettivi per la negoziazione sulle piattaforme COFER per l'anno 2012, con Deliberazione ARG/elt/189/11 del 22 dicembre 2011, l'AEEG ha approvato la proposta del GME, pari a 0,005 euro per ogni COFER negoziato e/o registrato sulla P-COFER. Tale struttura dei corrispettivi è stata confermata anche per l'anno 2013 con Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel del 20 dicembre 2012.

Con riferimento al Mercato dei CV, anche nel 2012, il GME ha garantito l'ordinaria gestione del Mercato dei Certificati Verdi e della Piattaforma di Registrazione delle Transazioni Bilaterali dei Certificati Verdi (PBCV), assicurando, secondo gli indirizzi ricevuti dal MiSE, le relative attività di monitoraggio mediante la redazione di un Rapporto semestrale, volto, tra l'altro, a fornire alle istituzioni di riferimento l'analisi di dettaglio delle contrattazioni effettuate tanto sul mercato organizzato quanto attraverso la PBCV.

Nel corso del 2012, è stato emanato, inoltre, il Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 "Incentivi per energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche" (DM FER elettriche), che ha riformulato i meccanismi di incentivazione per le fonti rinnovabili. Nello specifico, relativamente agli impianti incentivati attraverso il riconoscimento dei CV, l'articolo 19 ha stabilito, per il periodo successivo al 2015, la conversione del diritto ai CV in incentivo.

Anche con riferimento al Mercato dei TEE ed al Registro dei TEE, il GME, nel 2012, ha garantito l'ordinaria gestione rispettivamente delle negoziazioni e delle registrazioni su tali piattaforme, assicurando, contestualmente, l'attività di monitoraggio del Mercato, mediante la predisposizione - in applicazione dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2007 - del Rapporto di monitoraggio semestrale, trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, alle Regioni e all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e pubblicato sul sito istituzionale.

In particolare, nel 2012, il GME, al fine di recepire le disposizioni della Deliberazione AEEG 203/2012/R/efr del 18 maggio 2012, ha avviato le attività di adeguamento delle Regole del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica e del Regolamento delle Transazioni Bilaterali in base a quanto stabilito dal rinnovato quadro regolatorio di riferimento per la gestione del meccanismo dei TEE, posto dalla Deliberazione AEEG EEN 9/11 del 27 ottobre 2011 (Aggiornamento delle Linee guida in materia di efficienza energetica), che ha introdotto due nuove tipologie di titoli per progetti realizzati nel settore dei trasporti (tipo IV e tipo V), nonché dal Decreto MiSE 5 settembre 2011 - regolante il nuovo regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) - il quale ha previsto l'accesso al sistema dei certificati bianchi anche per le Unità di produzione in assetto cogenerativo, mediante l'introduzione della nuova tipologia TEE II-CAR.

Da ultimo, il meccanismo dei TEE è stato interessato dal Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012, che introduce misure volte a potenziare l'efficacia complessiva del meccanismo dei Certificati Bianchi, confermando la priorità affidata al tema dell'efficienza energetica nella strategia nazionale in campo energetico. Il citato DM ha fissato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che dovranno essere perseguiti, attraverso il meccanismo dei Certificati Bianchi, dalle imprese di distribuzione

obbligate per il periodo 2013-2016. In particolare ciascun distributore di energia elettrica e di gas naturale soggetto all'obbligo¹¹, è tenuto per il predetto periodo, e per la propria quota d'obbligo, a realizzare misure ed interventi (progetti) che comportino complessivamente la riduzione di consumi di energia primaria, espressa in numero di Certificati Bianchi, secondo le quantità e cadenze annuali rappresentate nella sottostante tabella:

Anno di obbligo	Obbligo Distributori di energia elettrica (milioni di Certificati Bianchi)	Obbligo Distributori di gas (milioni di Certificati Bianchi)	Obblighi cumulati (milioni di Certificati Bianchi)
2013	3,03	2,48	5,51
2014	3,71	3,04	6,75
2015	4,26	3,49	7,75
2016	5,23	4,28	9,51

Il provvedimento ha altresì introdotto ulteriori novità, tra le quali: il passaggio dall'AEEG al GSE delle attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi, l'approvazione di nuove schede tecniche - predisposte dall'ENEA - per la quantificazione dei risparmi di energia primaria, la determinazione dei criteri per il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai soggetti obbligati, nonché l'introduzione di premi, espressi in termini di coefficienti moltiplicativi dei Certificati Bianchi rilasciati, al fine di incentivare la realizzazione di grandi progetti infrastrutturali, industriali e nei trasporti.

Per tutto il 2012 e fino alla data di approvazione del bilancio, il Mercato delle Unità di Emissione, sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevati nelle ultime due sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e dei presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso, è rimasto inattivo.

Attività di monitoraggio dei mercati

Nell'ambito dei mercati elettrici il GME, ai sensi dell'articolo 3, comma 3.1, della Deliberazione ARG/elt 115/08, come successivamente modificata ed integrata (TIMM), svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'AEEG della funzione di monitoraggio del mercato elettrico.

In attuazione delle disposizioni del TIMM, nel 2012, il GME ha:

- completato il processo di implementazione degli indici di monitoraggio previsti all'articolo 5, commi 5.3 e 5.4, del TIMM;
- gestito la Piattaforma informatica Dati Esterni (PDE) per raccogliere dagli operatori i dati utili alla funzione di monitoraggio, oltre a quelli già acquisiti dal GME nell'esercizio ordinario delle sue attività di organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato;
- assicurato la condivisione con l'AEEG degli indici di monitoraggio e dei dati acquisiti mediante la PDE, immagazzinandoli in *datawarehouse* dedicati, resi accessibili al Regolatore mediante uno strumento di *business intelligence* e secondo predeterminati standard di sicurezza;
- eseguito analisi *ad hoc* su apposita richiesta del Direttore della Direzione Mercati dell'AEEG, a supporto delle attività istruttorie condotte dalla medesima Autorità.

La copertura economica dei costi per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3, comma 3.1, del TIMM è garantita dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE, ai sensi dell'articolo 2 della citata Deliberazione ARG/elt 189/11.

Nell'ambito dei mercati del gas, il GME ha proseguito le attività di monitoraggio previste dalla normativa vigente sulle piattaforme

¹¹ Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DM 28 dicembre 2012, per il quadriennio 2013-2016, risultano soggetti agli obblighi di legge tutti i distributori di energia elettrica e gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione più di 50.000 clienti finali.

dallo stesso gestite.

In particolare, con riferimento alla PB-GAS, in ottemperanza agli obblighi informativi previsti dall'articolo 6, comma 6.5, e dall'articolo 8, comma 8.3, della Deliberazione ARG/gas 45/11, il GME ha provveduto, per ciascun giorno gas, a:

- verificare che gli utenti abilitati abbiano presentato offerte nel rispetto dei limiti minimi e massimi definiti dal medesimo provvedimento, segnalando, eventualmente, all'AEEG il riscontro dei casi di mancato rispetto dei predetti limiti;
- trasmettere all'AEEG le offerte presentate ed accettate sulla PB-GAS, ai fini della verifica del regolare funzionamento del sistema di bilanciamento.

Con riferimento alla piattaforma P-GAS, ai sensi dell'articolo 6, commi 6.3 e 6.4, della Deliberazione ARG/gas 20/11 e dell'articolo 5, comma 5.2, della Deliberazione ARG/gas 95/11, il GME, ai fini della verifica per l'adempimento degli obblighi previsti, ha provveduto a:

- rilasciare agli operatori le dichiarazioni relative alle quote di importazione e alle aliquote del prodotto di giacimenti di gas dovute allo Stato, offerte dagli stessi sui due comparti della P-GAS;
- inviare all'AEEG una relazione mensile, contenente le informazioni - secondo quanto indicato nella citata Deliberazione ARG/gas 20/11 - relative alle quote di importazione offerte in negoziazione e agli eventuali abbinamenti registrati presso la stessa piattaforma P-GAS.

Sempre in ambito P-GAS - ai sensi della Deliberazione AEEG 67/2012/R/gas, che disciplina le modalità di offerta in vendita presso le piattaforme gestite dal GME delle quantità di gas invernale rese disponibili nell'ambito del servizio di stoccaggio virtuale, ed ai sensi della Convenzione tra il GME e il GSE regolante il flusso informativo funzionale alla verifica, da parte del GSE, dell'obbligo di cessione del gas reso disponibile agli operatori - il GME ha provveduto a trasmettere al GSE le relazioni mensili contenenti le informazioni relative ai volumi offerti in negoziazione dagli operatori, rispettivamente, sul MGP-GAS e sul terzo comparto della P-GAS (ex. D.lgs. 130/10), avviato operativamente a maggio 2012.

5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Mercati e Piattaforme del Gas

Nell'ambito delle attività volte all'avvio del MT-GAS, il Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e le competenti commissioni parlamentari, con il decreto ministeriale del 6 marzo 2013 ha approvato la Disciplina del mercato del Gas Naturale (Disciplina), nella quale sono confluite sia le regole di funzionamento del MT-GAS che quelle già vigenti relative al M-GAS.

Con riferimento alla gestione dell'inadempimento da parte degli operatori o da parte dell'istituto fideiubente, la Disciplina in oggetto prevede, secondo il quadro regolatorio definito dall'AEEG con le Deliberazioni 525/2012/R/gas e 4/2013/I/gas, un sistema secondo cui il GME concorre alla copertura dei debiti utilizzando nell'ordine:

- le risorse accumulate attraverso il versamento da parte degli operatori, a favore di un fondo istituito presso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) e dalla stessa gestito, di un contributo, definito dall'AEEG su proposta del GME, applicato ai MWh negoziati e materialmente riscosso dal GME;
- i mezzi propri, per un ammontare massimo definito, su base annuale, dal Ministero dello Sviluppo Economico su proposta del GME;
- il meccanismo di mutualizzazione definito dall'AEEG.

Mercati e Piattaforme per l'Ambiente

Nell'ambito delle attività inerenti l'adeguamento del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica al nuovo quadro normativo (cfr. ante), il GME, a seguito della relativa approvazione da parte dell'AEEG con Delibera 53/2013/R/efr del 14 febbraio 2013, ha

pubblicato sul proprio sito istituzionale le Regole di funzionamento del mercato dei TEE ed il Regolamento per la registrazione delle transazioni bilaterali di TEE. Sono stati così ricompresi, nell'ambito dei sistemi di gestione e registrazione dei TEE, i titoli di tipo II-CAR - riconosciuti agli operatori titolari di impianti a Cogenerazione ad Alto Rendimento - ed i titoli di tipo IV e V - entrambi relativi a risparmi energetici conseguiti nel settore dei trasporti. Secondo quanto previsto dalla suddetta Delibera, sono stati ricompresi, inoltre, i nuovi titoli di tipo IN - emessi in materia di premialità per l'innovazione tecnologica - ed i titoli di tipo E - emessi in materia di premialità per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Piattaforme prodotti petroliferi

Al fine di promuovere la concorrenza nell'offerta di capacità di stoccaggio di prodotti petroliferi, il Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013, prevede l'affidamento al GME della costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato, secondo i principi di neutralità, trasparenza e concorrenza, per l'incontro tra domanda e offerta di logistica petrolifera di oli minerali, nonché della raccolta dei dati relativi alla capacità di stoccaggio di oli minerali, anche non utilizzata, relativa a depositi di capacità superiore a 3.000 metri cubi.

Lo stesso Decreto Legislativo prevede anche l'affidamento al GME della costituzione, organizzazione e gestione di una ulteriore piattaforma di mercato all'ingrosso, che faciliti l'incontro tra domanda e offerta di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI

5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

Mercato Elettrico e PCE

Nel 2012 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sono stati pari a 225,0 TWh, in aumento di 7,3 TWh (+3,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita, in presenza di una contrazione (-2,8%) della domanda di energia elettrica rispetto al 2011, è sostanzialmente riconducibile al maggior ricorso allo sbilanciamento a programma¹² da parte degli operatori che hanno concluso contratti bilaterali, con particolare riferimento ai titolari dei conti energia in immissione sulla PCE, che hanno riacquisito nella Borsa Elettrica parte dell'energia venduta *over the counter*. Nel 2012, infatti, lo sbilanciamento a programma nei conti energia in immissione è aumentato del 32,6% rispetto all'esercizio precedente, mentre quello relativo ai conti energia in prelievo ha registrato un incremento pari al 22,3%.

Sul Mercato Infragiornaliero (MI) i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2012 sono stati pari a 25,1 TWh, in aumento di 3,2 TWh (+14,6%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2011. Tale incremento consolida la fase di crescita che, a partire dall'anno 2011, sta interessando il MI per effetto della maggiore flessibilità garantita agli operatori a seguito dell'introduzione di nuove sessioni di mercato, che consentono una migliore programmazione degli impianti e una riduzione degli oneri di sbilanciamento.

I volumi delle transazioni registrate sulla PCE sono stati pari, nel 2012, a 344,5 TWh, in crescita di 43,4 TWh (+14,4%) rispetto al precedente esercizio (301,1 TWh). Tale incremento è sostanzialmente riconducibile, da un lato, all'aumento dei volumi in consegna sul MTE (+26,6 TWh), dall'altro, all'incremento del *turnover*¹³ registrato nel corso dell'esercizio 2012 (pari a 1,79) rispetto al precedente esercizio (pari a 1,58).

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI

	2012	2011	Variazione	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP*	225,0	217,7	7,3	3,4%
MI	25,1	21,9	3,2	14,6%
PCE**	344,5	301,1	43,4	14,4%

* I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina

** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2012 sono stati pari a 55,0 TWh, in aumento di 21,6 TWh (+64,7%) rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente della differente modalità di approvvigionamento adottata da Acquirente Unico (AU), principale operatore in acquisto della Borsa Elettrica, che, a partire dal mese di maggio 2011, ha sensibilmente incrementato le negoziazioni sul MTE. Dall'analisi dei volumi negoziati emerge infatti che, dell'incremento complessivo di 21,6 TWh, oltre 18,9 TWh sono attribuibili alla modalità di approvvigionamento di Acquirente Unico.

La maggior operatività registrata sul MTE nel corso del 2012 si rileva anche con riferimento ai volumi in consegna nell'esercizio, pari a 38,3 TWh, in aumento di 30,3 TWh rispetto all'esercizio 2011.

¹² Sulla PCE la somma algebrica tra la posizione netta del conto e i programmi registrati determina il saldo netto del conto. Qualora tale saldo sia pari a zero, l'operatore ha eseguito una programmazione fisica coerente e, pertanto, non risulterà sbilanciato a programma. Qualora invece il saldo fisico sia diverso da zero, l'operatore risulterà sbilanciato a programma e tale sbilanciamento costituirà un acquisto o una vendita sul MGP.

¹³ Il turnover rappresenta il rapporto tra le transazioni registrate e la posizione netta.

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI E CONSEGNA TI

	2012	2011	Variazione	
	TWh		TWh	%
MTE - Volumi negoziati*	55,0	33,4	21,6	64,7%
MTE - Volumi consegnati	38,3	8,0	30,3	378,8%

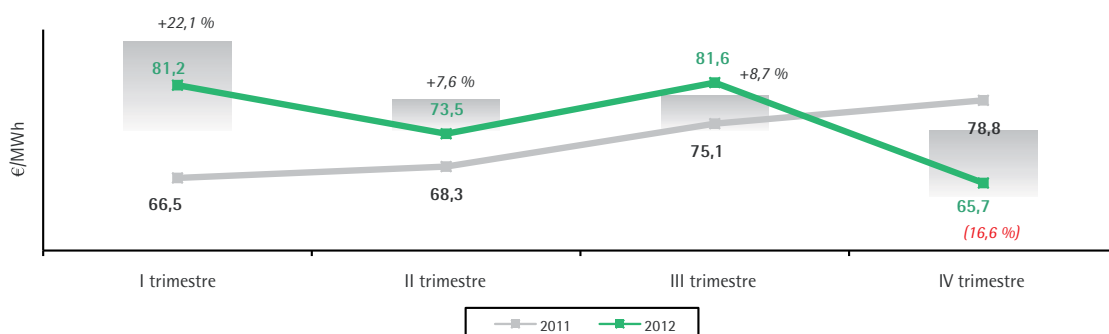
*Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna

Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella Borsa Elettrica (PUN), nel 2012, è stato pari a 75,5 €/MWh, in aumento di 3,3 €/MWh (+4,6%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è sostanzialmente riconducibile, da un lato, all'incremento dei costi variabili di generazione, dall'altro e con segno opposto, alla situazione di *overcapacity* del sistema elettrico alimentata ulteriormente dalla persistente stagnazione della domanda e dallo sviluppo della produzione rinnovabile.

MGP - PREZZO DI ACQUISTO

2012	2011	Variazione	
€/MWh		€/MWh	%
75,5	72,2	3,3	4,6%

MGP - ANDAMENTO DEL PREZZO DI ACQUISTO



I prezzi di vendita dell'energia sono aumentati in tutte le zone con tassi di crescita compresi tra il 5,6% del Nord e l'1,9% del Sud. Quest'ultima pertanto si conferma, per il quarto anno consecutivo, la zona dal prezzo più basso, pari a 70,3 €/MWh. Nelle altre zone continentali il prezzo si è attestato attorno ai 74,0 €/MWh, mentre le zone insulari hanno registrato prezzi significativamente più alti rispetto alle altre zone e pari a 95,3 €/MWh in Sicilia e 81,7 €/MWh in Sardegna.

MGP - PREZZI DI VENDITA DELLE ZONE GEOGRAFICHE

	2012	2011	Variazione	
	€/MWh		€/MWh	%
Nord	74,1	70,2	3,9	5,6%
Centro Nord	73,9	71,2	2,7	3,8%
Centro Sud	73,2	70,9	2,3	3,2%
Sud	70,3	69,0	1,3	1,9%
Sicilia	95,3	93,1	2,2	2,4%
Sardegna	81,7	79,9	1,8	2,3%

Mercati e Piattaforme del gas

Nel corso dell'esercizio 2012 i volumi di gas naturale negoziati sul M-GAS e sulla P-GAS, pari rispettivamente a 0,2 TWh e a 2,9 TWh, risultano in linea con le quantità negoziate nel corso dell'esercizio 2011.

Sulla PB-GAS, operativa da dicembre 2011, sono stati invece scambiati nel corso del 2012 oltre 34,9 TWh.

VOLUMI DI GAS NEGOZIATI				
	2012	2011	Variazione	
	TWh		GWh	%
MGP GAS	0,2	0,2	-	-
MI GAS	-	-	-	-
PB-GAS*	34,9	1,7**	33,2	1.952,9%
P-GAS*	2,9	2,9	-	-

* I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate

** RegISTRAZIONI riferite al solo mese di dicembre 2011. Il confronto con i volumi registrati nel corso del 2012 non risulta pertanto significativo

Mercati per l'Ambiente

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, dei TEE, dei COFER e delle Unità di Emissione (UE) negoziati nel corso dell'anno e rapportati all'esercizio precedente.

VOLUMI DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE				
	2012	2011	Variazione	Variazione
	Mln di Titoli	Mln di Titoli		%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	3,8	4,1	(0,3)	(7,3%)
Volumi di CV negoziati bilateralmente	28,5	27,0	1,5	5,6%
Volumi di CV negoziati	32,3	31,1	1,2	3,9%
Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)				
Volumi di Cofer negoziati sul mercato organizzato	0,5	n/a	n/a	n/a
Volumi di Cofer negoziati bilateralmente	1,7	n/a	n/a	n/a
Volumi di Cofer assegnati in asta	1,4	n/a	n/a	n/a
Volumi di Cofer negoziati	3,6	n/a	n/a	n/a
Titoli di Efficienza Energetica (TEE)				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	2,5	1,3	1,2	92,3%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	5,1	2,8	2,3	82,1%
Volumi di TEE negoziati	7,6	4,1	3,5	85,4%
Unità di Emissione (UE)				
Volumi di UE negoziate*	-	-	-	-

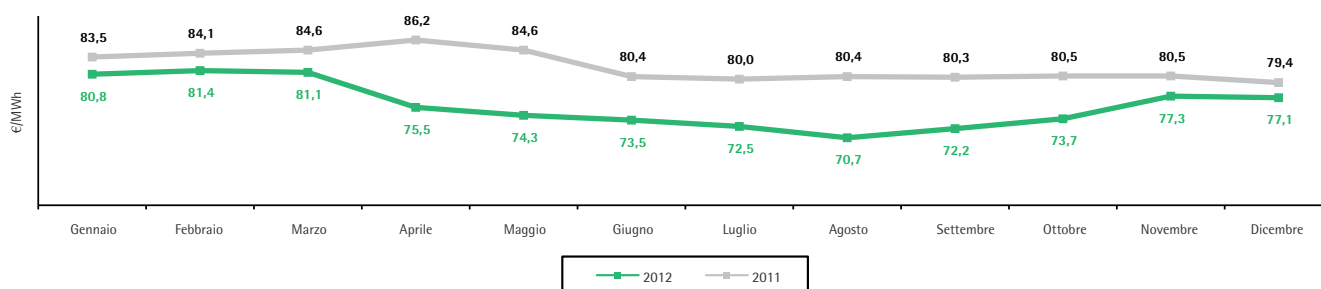
* Mercato inattivo dal 1° dicembre 2010

Certificati Verdi

Nel 2012 sono stati complessivamente scambiati 32,3 milioni di CV, in aumento di 1,2 milioni di titoli (+3,9%) rispetto al 2011. Tale crescita è sostanzialmente riconducibile all'incremento della percentuale di obbligo (+11,0%) in capo ai produttori e importatori di energia elettrica non rinnovabile, passata dal 6,80% del 2011 al 7,55% del 2012, dinamica parzialmente compensata dalle novità introdotte dal D.Lgs. 3 marzo 2011, n.28 - connesse al progressivo annullamento dell'obbligo - che avevano determinato un incremento delle negoziazioni nel corso del 2011.

L'emanazione del citato Decreto Legislativo ha prodotto effetti anche sulle dinamiche di prezzo dei CV. In particolare, l'articolo 25 comma 4 stabilisce che, a decorrere dall'esercizio 2012, il GSE ritiri i CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della percentuale d'obbligo, ad un prezzo pari al 78% del prezzo di cui all'articolo 2, comma 148 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244. Tale provvedimento normativo ha determinato una riduzione del prezzo medio ponderato dei CV, passato dagli 82,25 €/MWh del 2011 ai 76,13 €/MWh del 2012 (-7,4%).

MCV - PREZZO MEDIO PONDERATO MENSILE



Certificati di origine per impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile

Il 2012 è stato caratterizzato dall'avvio della Piattaforma P-COFER, costituita dal Mercato organizzato per la negoziazione dei titoli COFER (M-COFER) e dalla Piattaforma per la registrazione delle transazioni bilaterali dei COFER (PB-COFER).

L'M-COFER si è chiuso nel 2012 con un volume di titoli scambiati nel corso delle sei sessioni organizzate dal GME pari a 0,5 milioni, mentre attraverso contratti bilaterali, registrati sulla PB-COFER, sono stati scambiati 1,7 milioni di titoli. Sulla PB-COFER sono state registrate anche le transazioni bilaterali di titoli risultanti in esito alle procedure concorrenziali, organizzate e gestite dal GSE ai sensi della Delibera ARG/elt 104/11, e corrispondenti a 1,4 milioni di COFER.

I titoli complessivamente negoziati sul mercato organizzato e sulla piattaforma bilaterale dei COFER sono risultati pertanto pari a 3,6 milioni.

Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2012 i TEE complessivamente scambiati sono stati pari a 7,6 milioni di titoli, in aumento di 3,5 milioni di titoli (+85,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita, superiore all'incremento della quota d'obbligo in capo ai distributori di energia elettrica e gas (passata da 5,3 Mtep nel 2011 a 6,0 Mtep nel 2012), riflette una politica di acquisto dei soggetti obbligati volta a garantirsi una disponibilità di titoli anche per gli esercizi futuri alla luce della persistente scarsità di offerta. A partire dal 2008, infatti, il meccanismo dei TEE è stato caratterizzato da una eccedenza di domanda dovuta principalmente alla difficoltà

di realizzare nuovi progetti di risparmio energetico. L'AEEG, con la Deliberazione EEN 9/11, ha quindi introdotto il coefficiente di durabilità che consente di adeguare la vita utile dei progetti alla vita tecnica degli stessi, incrementando in tal modo l'offerta di titoli.

L'approvazione del D.M. 28 dicembre 2012, che tra l'altro ha fissato i nuovi obiettivi di risparmio energetico per il periodo 2013-2016 sulla base dell'attuale offerta di titoli e della sua probabile evoluzione (cfr. ante), ha contribuito a ristabilire l'equilibrio tra domanda e offerta.

5.4.2 Risultati economici

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2012 con separata evidenza delle partite passanti, ovvero degli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito, da quelle a margine, destinate alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Partite passanti:			
- Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	22.473.591	18.445.078	4.028.513
- Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	358.108	356.676	1.432
- Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale	4.868	4.322	546
- Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente	289.840	339.386	(49.546)
- Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	364	-	364
Totale ricavi passanti	23.126.771	19.145.462	3.981.309
- Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine	22.473.591	18.445.078	4.028.513
- Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	358.108	356.676	1.432
- Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale	4.868	4.322	546
- Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente	289.840	339.386	(49.546)
- Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	364	-	364
Totale costi passanti	23.126.771	19.145.462	3.981.309
Saldo Partite passanti	-	-	-
Partite a margine			
Ricavi a Margine			
- Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	20.900	19.687	1.213
- Ricavi per servizi resi sulla PCE	8.298	8.678	(380)
- Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS	556	391	165
- Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	5.058	3.546	1.512
- Ricavi verso Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD	539	780	(241)
- Altri ricavi a margine	1.175	493	682
Totale ricavi a margine	36.526	33.575	2.951
Costi a margine			
- Servizi	(7.349)	(7.188)	(161)
- Costo del Lavoro	(9.150)	(8.249)	(901)
- Altri costi operativi	(2.090)	(2.169)	79
Totale costi a margine	(18.589)	(17.606)	(983)
Margine Operativo Lordo	17.937	15.969	1.968
- Ammortamenti e svalutazioni	(928)	(1.072)	144
- Accantonamenti per rischi e oneri	(5.949)	(7.739)	1.790
Risultato Operativo	11.060	7.158	3.902
- Proventi (oneri) finanziari netti	1.839	1.762	77
- Proventi (oneri) straordinari netti	43	(4.091)	4.134
Risultato ante imposte	12.942	4.829	8.113
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(4.342)	(2.293)	(2.049)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	8.600	2.536	6.064

Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2012 è stato pari a 23,1 miliardi di euro, in aumento di quasi 4,0 miliardi di euro (+20,8%) rispetto all'esercizio 2011. Tale sviluppo nel 2012 è riconducibile principalmente alla crescita dei volumi scambiati sul Mercato Elettrico a Pronti, dei volumi in consegna sul Mercato Elettrico a Termine, e dei prezzi di intermediazione applicati nella Borsa Elettrica nel corso del 2012. Questi effetti sono stati solo parzialmente ridotti dal minor controvalore delle negoziazioni registrate sui Mercati per l'Ambiente indotto prevalentemente dal decremento del prezzo medio ponderato dei CV (-7,4%).

I ricavi a margine, pari a 36,5 milioni di euro, sono risultati in crescita di 3,0 milioni di euro (+8,8%) rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è riconducibile ai seguenti fattori:

- aumento, per 1,2 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a Pronti e a Termine per effetto del già citato incremento dei volumi intermediati sul MGP, sul MI e sul MTE;
- diminuzione, per 0,4 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE, indotto dalla riduzione della misura del corrispettivo unitario per i MWh registrati su tale piattaforma, passato da 0,02 euro/MWh a 0,012 euro/MWh, a valere dal 1° maggio 2011, ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione AEEG ARG/elt 44/11. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento (+14,4%) dei volumi registrati;
- aumento, per 1,5 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante dall'incremento dei volumi negoziati sulle diverse piattaforme e in particolare sul Mercato e sulla Piattaforma bilaterale di scambio dei TEE;
- aumento, per 0,7 milioni di euro, degli altri ricavi a margine connessi prevalentemente: alle prestazioni rese dal personale del GME nell'ambito del progetto PCR (+0,1 milioni di euro), all'incremento dei proventi derivante dal più elevato corrispettivo connesso al rinnovo, a seguito di gara, della convenzione stipulata tra il GME e il proprio Istituto Tesoriere (+0,4 milioni di euro), nonché allo sviluppo di software realizzati internamente per garantire la funzionalità delle piattaforme di scambio dei titoli ambientali e il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio (+0,1 milioni di euro).

I costi a margine, pari complessivamente nel 2012 a 18,6 milioni di euro sono risultati in crescita di circa un milione di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è sostanzialmente riconducibile:

- all'incremento, per poco meno di 0,2 milioni di euro (+2,2%), dei costi per servizi legato principalmente all'ampliamento del perimetro delle attività di supporto al *business* svolte dalla Controllante, allo sviluppo dei progetti internazionali, allo studio di tematiche inerenti l'evoluzione del *business* aziendale, ai ridotti emolumenti spettanti agli organi amministrativi e di controllo, nonché alle attività necessarie a garantire il corretto funzionamento delle diverse piattaforme di mercato;
- all'incremento, per 0,9 milioni di euro (+10,9%), dei costi del personale principalmente per l'aumento delle politiche retributive variabili applicate nel corso del 2012, per l'incremento retributivo annuale previsto dal CCNL del settore elettrico e per l'aumento della consistenza media del personale dipendente.

Il margine operativo lordo che ne consegue è pari a 17,9 milioni di euro, in aumento di circa 2,0 milioni di euro (+12,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti risultano pari a 6,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 1,9 milioni di euro per effetto principalmente del maggior accantonamento, effettuato nel corso dell'esercizio 2011, in relazione agli effetti derivanti dai contenuti delle Deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11.

Il risultato operativo è stato pari a circa 11,1 milioni di euro, in aumento di 3,9 milioni di euro (+54,5%).

Il saldo della gestione finanziaria risulta pari a 1,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

La variazione della gestione straordinaria, rispetto al saldo dell'esercizio precedente, è principalmente riconducibile alla quota di extrareddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011, versati a Terna nel corso dell'esercizio precedente e nei primi mesi del 2012, in relazione alle disposizioni contenute nelle citate Deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11.

Il risultato di esercizio al netto delle imposte è pari a 8,6 milioni di euro.

5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente:

SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
- immobilizzazioni immateriali	1.461	1.189	272
- immobilizzazioni materiali	711	761	(50)
- immobilizzazioni finanziarie	22.393	22.371	22
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)	24.565	24.321	244
- crediti verso clienti	2.584.108	2.709.756	(125.648)
- crediti verso controllante	60.836	76.833	(15.997)
- crediti verso correlate	951.152	825.252	125.900
- crediti tributari	290	2.241	(1.951)
- imposte anticipate	2.926	3.066	(140)
- altri crediti	662	503	159
- ratei e risconti attivi	609	1.060	(451)
- acconti	(1)	(25)	24
- debiti verso fornitori	(3.055.006)	(3.100.941)	45.935
- debiti verso controllante	(582.629)	(522.862)	(59.767)
- debiti verso correlate	(437)	(292)	(145)
- debiti tributari	(426)	(232)	(194)
- debiti verso istituti previdenziali	(432)	(375)	(57)
- altri debiti	(132.814)	(179.272)	46.458
- ratei e risconti passivi	(2.697)	(3.139)	442
- depositi indisponibili da operatori dei mercati	132.270	178.734	(46.464)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	(41.589)	(9.693)	(31.896)
CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	(17.024)	14.628	(31.652)
- Fondi per rischi e oneri	(9.174)	(9.376)	202
- Fondo per imposte differite	(5)	(3)	(2)
- TFR	(967)	(938)	(29)
FONDI (C)	(10.146)	(10.317)	171
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	(27.170)	4.311	(31.481)
- disponibilità liquide	(183.239)	(198.356)	15.117
- di cui depositi indisponibili da operatori dei mercati	132.270	178.734	(46.464)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)	(50.969)	(19.622)	(31.347)
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	6.199	12.397	(6.198)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	8.600	2.536	6.064
PATRIMONIO NETTO (E)	23.799	23.933	(134)
COPERTURE (D+E)	(27.170)	4.311	(31.481)

Il totale delle immobilizzazioni nette, pari al 31 dicembre 2012 a 24,6 milioni di euro, risulta in lieve incremento rispetto al precedente esercizio (+0,2 milioni di euro) per effetto principalmente dei maggiori investimenti realizzati nel corso dell'esercizio. Il capitale circolante netto, pari a -41,6 milioni di euro, ha contribuito alla generazione di liquidità per 31,9 milioni di euro. Tale dinamica è riconducibile principalmente:

- per +24,6 milioni di euro, al maggior debito IVA nei confronti della Capogruppo GSE, determinato dalla differente tempistica di versamento dell'acconto IVA del mese di dicembre 2012. Tale versamento per l'anno 2012 è stato effettuato a gennaio 2013, mentre per l'anno 2011 l'acconto IVA era stato pagato a dicembre 2011;
- per +4,7 milioni di euro, alla dinamica positiva generata dalle partite commerciali verso Terna influenzata sia dal maggior debito dovuto per effetto delle disposizioni della Deliberazione 558/2012/R/eel, sia dal minor credito relativo alla Convezione per le attività di cui all'articolo 7, comma 7.1, della Deliberazione 111/06, rinnovata a fine dicembre 2011 per il periodo 2011-2013;
- per +2,1 milioni di euro, alla variazione netta dei crediti/debiti tributari connessa sostanzialmente ai maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2011 rispetto all'effettivo carico tributario del medesimo esercizio.

Il capitale investito netto risulta pari a -27,2 milioni di euro, configurandosi anch'esso come fonte di liquidità.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto risulta pari a 23,8 milioni di euro. Le disponibilità finanziarie nette alla fine dell'esercizio risultano quindi pari a 51,0 milioni di euro.

5.4.4 Struttura finanziaria

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
Migliaia di euro	2012	2011
A Disponibilità finanziarie nette iniziali	19.622	12.643
B Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
Utile netto dell'esercizio	8.600	2.536
Ammortamenti	917	993
Incrementi/decrementi fondi	(171)	7.822
Autofinanziamento	9.346	11.351
Variazione crediti verso clienti e verso correlate	(252)	(761.982)
Variazione dei crediti verso controllante	15.997	(19.533)
Variazione dei debiti verso fornitori e verso correlate	(45.790)	793.137
Variazione dei debiti verso controllante	59.767	2.369
Variazione di altre voci dell'attivo	2.383	(5.166)
Variazione di altre voci del passivo	(209)	(460)
Variazione del capitale circolante netto	31.896	8.365
Totale B - Cash flow operativo	41.242	19.716
C Flussi monetari da (per) attività d'investimento		
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(938)	(503)
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(202)	(137)
- Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	(22)	(24)
- Disinvestimenti/svalutazioni	1	59
Totale C	(1.161)	(605)
Totale B + C	40.081	19.111
D Flusso monetario da/per attività di finanziamento		
Dividendo corrisposto all'Azionista Unico	(8.734)	(12.132)
Totale D	(8.734)	(12.132)
E Flusso monetario dell'esercizio	31.347	6.979
Disponibilità finanziarie nette finali	50.969	19.622

Dal Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2012, rappresentativo della movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, si può osservare una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2011 che ha portato ad un incremento di liquidità nel corso dell'esercizio 2012 pari a 31,3 milioni di euro. Tale incremento è attribuibile ai seguenti fenomeni:

- autofinanziamento per circa 9,3 milioni di euro, in gran parte dovuto all'utile di periodo;
- variazione del capitale circolante netto per +31,9 milioni di euro, per effetto delle dinamiche in precedenza descritte;
- assorbimento di risorse, per 9,9 milioni di euro, legate all'attività di investimento per 1,2 milioni di euro e all'erogazione all'Azionista Unico del dividendo sul risultato dell'esercizio 2011 per oltre 8,7 milioni di euro.

5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. è controllato totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. analogamente ad Acquirente Unico S.p.A. e a Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

5.5.1 Rapporti con il GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A – GSE è la società che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la qualifica tecnico-ingegneristica e la verifica degli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento; riconosce, inoltre, gli incentivi previsti dalla normativa per questi impianti. Il GSE ritira e colloca sul mercato elettrico l'energia prodotta dagli impianti incentivati e certifica la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica immessa in rete.

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- operatività sul Mercato Elettrico per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, proveniente sia da impianti che accedono a forme di remunerazione amministrativa dell'energia nell'ambito di meccanismi di incentivazione (Provvedimento CIP6/92 e Tariffa Omnicomprensiva), sia da impianti che richiedono al GSE il ritiro dell'energia immessa in rete, rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato (Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto);
- acquisti di energia sul Mercato Elettrico in relazione all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto;
- compravendita di CV in base al ruolo del GSE per la gestione del meccanismo di incentivazione;
- servizio di gestione delle procedure concorrenziali di cui all'articolo 4, comma 4.2, della Deliberazione AEEG ARG/elt 104/11;
- registrazione degli esiti delle Aste COFER sulla Piattaforma Bilaterale dei COFER gestita dal GME;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia, nonché di sublocazione degli spazi attrezzati della sede operativa di Milano. Tali rapporti sono regolati da specifici contratti;
- impiego di personale dipendente del GME in distacco presso il GSE.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2012 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente:

RAPPORTI ECONOMICI CON GSE			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	416.330	400.557	15.773
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.804	1.452	352
Ricavi per registrazione esiti Aste COFER su PB-COFER	7	-	7
Ricavi per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	182	144	38
Totale	418.323	402.153	16.170
Costi			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	3.861.339	2.915.356	945.983
Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari	2.838	2.772	66
Costi inerenti al personale	23	2	21
Penale ex art. 83, comma 83.2, del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico	180	-	180
Interessi passivi	14	-	14
Oneri straordinari	206	-	206
Totale parziale	3.864.600	2.918.130	946.470

RAPPORTI PATRIMONIALI CON GSE

Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	60.525	76.563	(16.038)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	291	235	56
Crediti per registrazione esiti Aste COFER su PB-COFER	1	-	1
Crediti per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	19	35	(16)
Totale	60.836	76.833	(15.997)
Debiti			
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	541.439	506.140	35.299
Debiti per prestazioni e servizi vari	41.190	16.722	24.468
Totale	582.629	522.862	59.767
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	52	-	52
Totale	52	-	52

I ricavi del 2012 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono stati pari a 416,3 milioni di euro (390,5 milioni di euro sul MGP e 25,8 milioni di euro sul MI) in aumento rispetto al 2011 di 15,8 milioni di euro (+3,9%). Tale aumento è sostanzialmente riconducibile al citato incremento del PUN registrato nel corso dell'esercizio, parzialmente compensato dalla riduzione dei volumi negoziati.

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono risultati pari a 3,9 miliardi di euro, in aumento di 946,0 milioni di euro (+32,4%). Tale incremento è riconducibile sia ai maggiori volumi intermediati dal GSE, pari a oltre 11,8 TWh, in conseguenza della crescente produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici in bassa tensione, sia all'incremento del PUN registrato nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei volumi di energia venduti dal GSE sul Mercato Elettrico a pronti ha determinato altresì un incremento dei ricavi per i servizi resi su tale mercato pari a circa 0,4 milioni di euro (+24,2%).

I costi verso GSE per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari ammontano a 2,8 milioni di euro, in aumento di 0,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente dei maggiori oneri sostenuti per l'ampliamento del perimetro delle attività di supporto al *business* svolte in *outsourcing* dalla Controllante.

Gli oneri relativi alle penali ex articolo 83, comma 83.2 del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico e gli interessi passivi si riferiscono alle somme dovute dal GME al GSE a seguito del verificarsi, nel corso dell'esercizio, di situazioni di inadempimento sul Mercato Elettrico.

Gli oneri straordinari si riferiscono invece ai costi sostenuti dal GME per la risoluzione anticipata del contratto di sublocazione della sede operativa di Milano.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati a fine 2012 pari a 60,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al saldo dell'esercizio 2012 di oltre 16,0 milioni di euro. Tale andamento è attribuibile sia alla sensibile flessione del prezzo medio di scambio applicato nella Borsa Elettrica nel corso dell'ultimo bimestre del 2012 (-16,9%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, sia alla riduzione (-5,8%) dei volumi negoziati negli ultimi due mesi dell'anno rispetto all'ultimo bimestre del 2011.

I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2012, sono risultati pari a 541,4 milioni di euro, in aumento di 35,3 milioni di euro rispetto al saldo del 2011. Tale aumento trova giustificazione, per 0,6 milioni di euro, nei maggiori debiti connessi alle situazioni di inadempimento verificatesi sul Mercato Elettrico nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2012, e per 34,7 milioni di euro nei maggiori volumi (+30,4%) intermediati nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, solo parzialmente compensati dalla riduzione del prezzo medio di scambio applicato in Borsa nell'ultimo bimestre dell'esercizio 2012 rispetto all'analogo periodo del 2011.

Si segnala, infine, che il debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, al 31 dicembre 2012, è risultato pari a 41,2 milioni di euro, in aumento di circa 24,5 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2011. Tale dinamica è principalmente connessa alla diversa tempistica di pagamento dell'acconto IVA del mese di dicembre 2012 versato alla Controllante nei primi giorni dell'esercizio 2013, diversamente da quello del 2011, versato entro la chiusura dell'esercizio.

Le transazioni con il GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è la Società del Gruppo GSE a cui è affidato per legge il ruolo di garantire l'approvvigionamento di energia elettrica per le famiglie e le piccole imprese, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. AU acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede agli esercenti che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. AU è altresì il soggetto che organizza e svolge le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio di salvaguardia, nel rispetto delle disposizioni dell'AEEG. La Società gestisce, inoltre, lo Sportello per il Consumatore di Energia che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni.

AU ha anche la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel Mercato del Gas Naturale per i clienti finali. Presso AU è istituito, infine, il Sistema Informatico Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

I rapporti intercorsi nel 2012 tra GME e AU hanno riguardato:

- acquisto dell'energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine;
- stipula di contratti bilaterali fisici con conseguente registrazione delle transazioni concluse sulla PCE;
- acquisto di CV sul mercato organizzato;
- impiego presso il GME di personale dipendente di AU.

Nei seguenti prospetti si rappresentano le partite patrimoniali ed economiche del GME nei confronti della correlata AU, confrontate con l'esercizio precedente:

RAPPORTI ECONOMICI CON AU			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	3.315.359	3.696.618	(381.259)
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	2.685.099	573.120	2.111.979
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	6.807	11.985	(5.178)
Ricavi per vendita Certificati Verdi sul mercato organizzato	10.592	-	10.592
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.299	1.549	(250)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	504	315	189
Ricavi per servizi resi sulla PCE	518	628	(110)
Ricavi per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	4	-	4
Ricavi per personale di GME in distacco presso AU	-	60	(60)
Totale	6.020.182	4.284.275	1.735.907
Costi			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	1.693	1.224	469
Costi per personale di AU in distacco presso GME	18	4	14
Oneri finanziari	1	-	1
Totale	1.712	1.228	484

RAPPORTI PATRIMONIALI CON AU

Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	449.266	680.284	(231.018)
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	500.204	143.189	357.015
Crediti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	1.373	1.421	(48)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	197	250	(53)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	15	2	13
Crediti per servizi resi sulla PCE	95	102	(7)
Crediti per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	2	-	2
Crediti per personale di GME in distacco presso AU	-	4	(4)
Totale	951.152	825.252	125.900
Debiti			
Debiti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	337	288	49
Depositi cauzionali da AU sul Mercato dei Certificati Verdi	87	-	87
Debiti per personale di AU in distacco presso GME	-	4	(4)
Totale	424	292	132

Nel 2012 i ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti di AU sono stati pari a 3,3 miliardi di euro, con un ridimensionamento rispetto al 2011 di circa 0,4 miliardi di euro. Tale dinamica è attribuibile alla differente modalità di approvvigionamento adottata da AU, che a partire dal maggio 2011 ha potenziato le negoziazioni sul Mercato Elettrico a Termine riducendo sia gli acquisti in Borsa (-8,3 TWh) sia quelli bilaterali (transazioni registrate sulla PCE -25,2 TWh rispetto al 2011). La riduzione dei volumi negoziati sul Mercato Elettrico a Pronti è stata solo parzialmente compensata dall'aumento del PUN registrato nel corso del 2012. I ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine sono risultati pari a 2,7 miliardi di euro, in aumento di 2,1 miliardi di euro rispetto al precedente esercizio, per effetto della già citata differente modalità di approvvigionamento adottata da AU. Infatti, rispetto all'esercizio 2011 i volumi in consegna sul MTE da parte di AU hanno registrato un incremento di oltre 27,4 TWh.

I ricavi per vendita di CV sul mercato organizzato sono risultati pari a 10,6 milioni di euro. I ricavi per i servizi resi sul Mercato elettrico a pronti, pari a 1,3 milioni di euro, sono diminuiti di oltre 0,2 milioni di euro per effetto dei minori volumi negoziati sul Mercato Elettrico a pronti nel corso dell'esercizio 2012. Relativamente ai ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a termine, l'incremento di circa 0,2 milioni di euro, registrato nel corso dell'esercizio rispetto al 2011, è esclusivamente riconducibile ai maggiori volumi negoziati da AU a seguito della già citata differente modalità di approvvigionamento adottata a partire dal maggio 2011. Difatti i volumi negoziati nel 2012 sul Mercato Elettrico a termine da parte di AU sono risultati in aumento di oltre 18,9 TWh rispetto al precedente esercizio. Le dinamiche che hanno interessato i ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine trovano riflesso nelle corrispondenti partite patrimoniali attive che hanno registrato un decremento di oltre 0,2 miliardi di euro, con riferimento al Mercato Elettrico a pronti, e un incremento di circa 0,4 miliardi di euro con riferimento al Mercato Elettrico a termine.

Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico

La società Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. è la società del Gruppo GSE che sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riguardo ai progetti strategici nazionali di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema. Le attività della Società coprono l'intera filiera energetica e riguardano, principalmente, lo studio delle

condizioni tecniche, economiche, organizzative e istituzionali per lo sviluppo sostenibile del sistema elettrico italiano e delle infrastrutture collegate; lo studio dell'impiego efficiente e sicuro delle fonti primarie; lo studio della produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzo efficiente dell'energia negli usi finali.

I rapporti intercorsi nel 2012 tra il GME e RSE hanno riguardato esclusivamente attività di studio e sviluppo inerenti il potenziamento dell'algoritmo per la risoluzione del MGP.

Nella tabella seguente si rappresentano le partite patrimoniali del GME nei confronti della correlata RSE, confrontate con l'esercizio precedente:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON RSE			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti			
Debiti per prestazioni e servizi vari	100	-	100
Totale	100	-	100

L'unica partita patrimoniale in essere al 31 dicembre 2012 afferisce alle fatture da ricevere relative alla realizzazione dell'algoritmo di risoluzione del MGP descritto in precedenza.

Le transazioni con RSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.4 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE innanzi descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali Terna, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla PCE, la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulle piattaforme di scambio P-GAS e PB-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Nel 2012 il GME ha effettuato investimenti per 1.140 mila euro (640 mila euro nel 2011), di cui 938 mila euro relativi a immobilizzazioni immateriali (503 mila euro nel 2011) e 202 mila euro relativi a immobilizzazioni materiali (137 mila euro nel 2011).

Nella tabella seguente si riportano i progetti di investimento dell'anno 2012 a confronto con l'anno precedente e suddivisi tra investimenti relativi al *core business* e altri investimenti.

INVESTIMENTI		
Migliaia di euro	2012	2011
Investimenti relativi al core business		
Mercato Elettrico	264	122
Mercato e Piattaforme del gas	-	90
Mercati e Piattaforme per l'Ambiente	130	-
Progetti Internazionali	298	36
Monitoraggio dei mercati	49	16
	741	264
Altri investimenti		
Automazione dei processi aziendali e rafforzamento dei controlli a presidio del corretto funzionamento degli stessi	100	137
Infrastruttura informatica	267	107
Migliorie e arredi per le sedi del GME	32	132
	399	376
Totale	1.140	640

Mercato Elettrico

Gli investimenti effettuati nel 2012 con riferimento al Mercato Elettrico hanno riguardato le attività di studio e sviluppo inerenti il potenziamento dell'algoritmo per la risoluzione del MGP, nonché la modifica della piattaforma di negoziazione del Mercato Elettrico a pronti al fine di migliorare e facilitare le operazioni di *back office* per la gestione delle informazioni relative alle deleghe sui punti di offerta alle garanzie ricevute dagli operatori. Un ulteriore intervento che ha interessato il Mercato Elettrico nel 2012 ha riguardato l'integrazione della piattaforma di negoziazione MTE con il portale Trayport® Global Vision a partire dal mese di maggio 2012.

Mercato e Piattaforme per l'Ambiente

Con riferimento al Mercato e alle Piattaforme per l'Ambiente si è proceduto a realizzare, su richiesta del GSE, il sistema informatico per la gestione delle procedure concorrenziali ai sensi dell'articolo 4, comma 4.2, della Deliberazione ARG/elt 104/11 finalizzate ad assegnare i COFER, emessi e trasferiti a titolo gratuito al GSE, nonché ad adeguare le piattaforme di negoziazione dei TEE alla luce del rinnovato quadro normativo (cfr. paragrafo 5.3.1).

Progetti Internazionali

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività del progetto *Price Coupling of Regions* con l'avvio del processo di industrializzazione dell'algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa (*Matching Algorithm*), nonché della piattaforma per lo scambio dei flussi informativi necessari per la gestione del *coupling* europeo.

Monitoraggio dei mercati

Gli investimenti realizzati nel 2012 inerenti le attività di monitoraggio dei mercati hanno riguardato la finalizzazione del software "Rerun" funzionale all'esecuzione delle analisi "what - if", di cui all'articolo 5, comma 5.4 e) del TIMM, nonché la realizzazione di specifici applicativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio sulle piattaforme dallo stesso gestite.

Altri investimenti

I progetti di investimento sviluppati dal GME nel corso dell'anno, non strettamente connessi al *business* aziendale, hanno riguardato l'adeguamento della piattaforma di fatturazione del Mercato Elettrico - *SetService* - alle nuove esigenze connesse al subentro a Terna nella gestione, a partire dal 1° gennaio 2013, delle attività relative alla regolazione dei pagamenti sui flussi transfrontalieri originati dal *market coupling* con la Slovenia (cfr. par. 5.3.1), l'automazione del sistema di *reporting* aziendale, nonché il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni *hardware* e *software* in funzione di nuove esigenze operative e in linea con l'evoluzione tecnologica del settore informatico.

Infine, con riferimento alle sedi del GME, sono stati effettuati nel corso dell'anno lavori di adeguamento della sede legale e della sede operativa sita a Roma in Via Palmiano, nonché acquisti connessi alle postazioni di lavoro.

5.7 RICERCA E SVILUPPO

La costante attività di Ricerca e Sviluppo condotta dalla Società è tesa ad offrire agli operatori mercati diversificati e tecnologicamente avanzati, capaci di rispondere alla crescente necessità di integrazione internazionale.

Questa esigenza si è concretizzata, anche per l'anno 2012, in un forte impegno internazionale del GME, finalizzato alla costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica nei paesi dell'UE, in particolare nell'ambito del progetto PCR. Centrale, infatti, è il coinvolgimento della Società nell'attività di sviluppo prototipale e industriale di un nuovo algoritmo di mercato capace di integrare le diverse specificità degli algoritmi dei singoli mercati nazionali coinvolti nel PCR, nonché di una apposita architettura finalizzata alla condivisione, validazione ed integrazione tra borse delle informazioni in *input* e in *output* all'algoritmo stesso e in grado di supportarne una operatività decentrata.

Costante è anche l'impegno del GME nella partecipazione ai gruppi di lavoro di EuroPEX, l'associazione delle borse elettriche europee, che persegue tra i propri obiettivi principali il sostegno al processo di liberalizzazione dei mercati dell'energia, attraverso la promozione del ruolo delle borse dell'energia nel processo di integrazione dei mercati stessi.

5.8 RISORSE UMANE

Il personale del GME - al 31 dicembre 2012 pari a 95 unità, di cui 3 distaccati - ha registrato un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2011 di 4 risorse (11 assunzioni e 7 cessazioni).

Organizzazione

In tema di efficienza ed efficacia organizzativa, il GME, nel corso del 2012, ha continuato a promuovere meccanismi di riqualificazione professionale, anche mediante iniziative di interscambio professionale tra le società del Gruppo. Ha così offerto ai propri dipendenti un'opportunità di crescita, in linea con le loro competenze, assicurando e favorendo l'integrazione culturale ed un produttivo meccanismo di scambio delle competenze acquisite. Questo ha permesso, tra l'altro, di ridurre il ricorso al mercato esterno per la copertura di esigenze organizzative.

Sviluppo e formazione

La valutazione delle performance e la progettazione di percorsi di sviluppo professionale rappresentano per il GME obiettivi fondamentali nell'ambito delle politiche di gestione del personale. La Società, infatti, anche al fine di elaborare piani formativi specifici, effettua una valutazione annuale dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e trasversali acquisite dai propri dipendenti. In un'ottica di miglioramento continuo del processo di valutazione e sviluppo del personale, la Società ha aderito anche per il 2012 ad iniziative di *Assessment* organizzate a livello di Gruppo, con l'ausilio di un primario istituto di formazione, finalizzate a stimolare l'integrazione ed il confronto tra colleghi appartenenti a strutture diverse e a fornire ulteriori elementi per la definizione di percorsi di crescita professionale e piani di sviluppo individuali nel medio - lungo periodo.

Nel corso del 2012 sono, inoltre, proseguite le azioni formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche, in linea con il ruolo ricoperto, e all'accrescimento di quelle linguistiche anche in considerazione del maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, infine, gli incontri formativi per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01 e in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2012 il GME è stato impegnato nel definire e implementare le politiche e le azioni necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro sicuro. Le attività di *audit*, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, rappresentano elementi essenziali della politica aziendale in materia di sicurezza. Nel corso dell'anno è stato elaborato il Documento di Valutazione del Rischio (DVR), ovvero il documento che, elaborato e sottoscritto dal datore di lavoro, contiene la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate, nonché di quelle ritenute opportune per garantire adeguati livelli di sicurezza.

Ulteriori azioni intraprese nel corso dell'anno in materia di salute e sicurezza hanno riguardato il monitoraggio periodico dei lavoratori tramite sorveglianza sanitaria programmata, l'implementazione di strumenti interni agli edifici per la salute e sicurezza dei lavoratori, l'ampliamento delle squadre di emergenza, la dotazione di strumenti di primo soccorso, nonché il sostegno di iniziative al servizio dei dipendenti quali la campagna di prevenzione per contrastare la diffusione dell'influenza stagionale.

5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

5.9.1 Obiettivi e strumenti di comunicazione

Nel corso del 2012, il GME ha garantito, come negli anni precedenti, una costante attività di informazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento pubblici e privati, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, alle associazioni di categoria, alle Istituzioni, nonché alle Università e agli Istituti di ricerca.

In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti, che ha caratterizzato l'anno 2012 (cfr. paragrafo 5.3), l'attività di comunicazione è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione tempestiva e puntuale.

In particolare, sono stati organizzati seminari rivolti agli operatori di mercato e a tutti i soggetti interessati, al fine di aggiornarli tempestivamente in merito alle novità normative e tecniche intervenute legate all'evoluzione dei mercati aziendali, quali, ad esempio, l'integrazione del Mercato a termine elettrico (MTE) nel portale Trayport® Global Vision e l'avvio del Mercato organizzato e della Piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine (P-COFER).

Con l'obiettivo di acquisire, da parte degli *stakeholders* di settore, osservazioni e proposte sulle nuove attività, il GME ha avviato, nel 2012, quattro diverse consultazioni:

1. *documento di consultazione sulle "Modalità di offerta in vendita del gas da parte dei soggetti investitori aderenti al meccanismo di stoccaggio virtuale ai sensi della deliberazione AEEG - ARG/gas 79/11"*, al fine di raccogliere eventuali osservazioni da parte dei soggetti investitori aderenti circa le modalità e il sistema di negoziazione proposto per l'adempimento dell'obbligo di offerta dei quantitativi di gas ai sensi del D.Lgs. n.130/10;
2. *proposta di consultazione per la modifica della tempistica dei pagamenti sul mercato elettrico a pronti (MGP/MI)*, in vista dell'armonizzazione del sistema di mercato nazionale con il disegno di mercato delle principali borse europee - in linea con l'obiettivo delle istituzioni europee di costituire un mercato unico europeo entro il 2014 - il GME ha raccolto le opinioni degli operatori sulle proposte presentate in merito alla gestione delle tempistiche dei pagamenti;
3. *proposta di consultazione sui possibili contributi del GME agli adempimenti previsti dagli articoli 4 ed 8 del Regolamento n. 2011/1227/UE*, nell'intento di riscontrare l'interesse degli operatori di settore di poter disporre in Italia di una piattaforma centralizzata, organizzata e gestita dal GME, nell'ambito della quale gli stessi possano adempiere agli obblighi introdotti dall'articolo 4 del REMIT, e di avvalersi dello stesso GME quale tramite per la trasmissione ad ACER dei dati di cui all'articolo 8 del REMIT;
4. *documento di consultazione sulla proposta di disegno del mercato a termine del gas*, al fine di raccogliere osservazioni e spunti di riflessione in ordine alle modalità di organizzazione e funzionamento dell'istituendo mercato.

Nell'ottica di promuovere l'immagine della Società, il GME, nel 2012, ha partecipato attivamente ai più rilevanti eventi di settore, nazionali ed internazionali, sviluppando un contatto diretto con gli operatori anche in un'ottica di confronto sugli scenari di sviluppo. A livello internazionale, in particolare, ha aderito a *E-Mart Energy*, principale manifestazione sui mercati dell'energia a livello europeo, nel corso della quale ha fornito il proprio contributo attraverso la partecipazione diretta alle Tavole Rotonde, in particolare, sul tema del gas. In ambito nazionale il GME ha partecipato a *Key Energy 2012*, la più significativa fiera nazionale di settore in tema di energia rinnovabile, intervenendo nelle sessioni formative, nell'ambito delle quali ha illustrato il ruolo svolto a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Il GME ha preso parte, inoltre, ai lavori del *12° Italian Energy Summit 2012*, tradizionale appuntamento del settore energetico italiano, con uno specifico contributo in merito allo sviluppo dei mercati nell'ottica dell'integrazione europea.

Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sullo sviluppo dei mercati, sono stati promossi, inoltre, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore, seminari di studio, nel corso dei quali sono stati trattati specifici temi riguardanti l'evoluzione dei mercati energetici.

Tra gli eventi di maggior rilievo organizzati nell'anno 2012, si segnala la presentazione della *Relazione annuale 2011*. Il volume, curato dal GME e giunto alla sesta edizione, ha offerto un'approfondita analisi degli andamenti registrati sui mercati aziendali, supportata da dati, grafici e tabelle, e volta a dare evidenza delle principali tendenze, che hanno caratterizzato il 2011, dei maggiori indicatori di mercato. Tutto ciò, senza tralasciare anche quanto si è verificato nel più ampio contesto dei mercati energetici europei, con l'obiettivo di dare agli *stakeholders* aziendali un quadro completo anche a livello europeo.

L'evento di presentazione del volume ha costituito un'importante occasione di confronto tra esperti del settore energetico nazionale ed internazionale, attraverso una Tavola Rotonda sull'impatto dell'adozione - avvenuta nel dicembre 2011 da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio - del Regolamento 1227/211 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT).

Nel 2012 è stata confermata la collaborazione con i principali organi internazionali di informazione, in particolare con Thomson Reuters e Bloomberg, con l'obiettivo di creare sinergie ai fini della diffusione dei dati di mercato nei confronti dei soggetti di riferimento.

Il sito *internet* istituzionale ha svolto un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente. Il GME ha provveduto, nel corso del 2012, all'aggiornamento costante dei contenuti del sito e all'adattamento delle funzionalità dello stesso, resi necessari anche in funzione delle nuove attività affidate alla Società. In particolare sono state sviluppate specifiche aree dedicate ai nuovi mercati gestiti, come ad esempio il nuovo comparto della P-GAS "ex d.lgs. 130/10", dedicato allo stoccaggio virtuale, che ha affiancato quelle dedicate agli altri mercati già operativi, con l'obiettivo di mettere tempestivamente a disposizione degli operatori e dei soggetti interessati le informazioni di mercato. Nel mese di maggio, con l'avvio del Mercato e della Piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine (P-COFER) è stata messa a disposizione degli utenti una nuova sezione completamente dedicata a queste due nuove funzionalità gestite. Grazie alla costante attività di sviluppo ed adattamento del sito, si è registrato un consistente incremento del numero di utenti.

E' proseguita, inoltre, la pubblicazione mensile della *Newsletter del GME*, disponibile gratuitamente sul sito *web* istituzionale, che, tenuto conto del crescente interesse, si conferma valido supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltre che strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

5.9.2 Relazioni istituzionali

Nel corso del 2012, il GME ha presidiato costantemente le attività degli organi istituzionali di riferimento, prendendo parte attivamente ai relativi processi decisionali, anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali.

Ha concorso, inoltre, all'individuazione e alla segnalazione di opportunità e criticità derivanti da iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

5.10 GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle piattaforme di mercato gestite dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico, dei Mercati per l'Ambiente e del Mercato del Gas Naturale, è impegnato costantemente nel supportare le istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato è definita su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della Società. Con riferimento alla PCE, alla PB-GAS e alle piattaforme di scambio dei TEE e dei COFER la misura dei corrispettivi proposta dal GME è sottoposta ad approvazione annuale dell'AEEG.

Information Technology

Complessi sistemi informativi supportano l'operatività dei mercati gestiti dal GME. Aspetti di rischio sono associati all'adeguatezza di tali sistemi, nonché all'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. L'utilizzo di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità e comunque tali da garantire adeguato supporto in situazioni di criticità, lo sviluppo di soluzioni IT di supporto al *business* aziendale e l'adozione di elevati standard di sicurezza costituiscono le azioni intraprese dalla Società per mitigare i rischi appena descritti.

In particolare, al fine di limitare il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME si è dotato di procedure di *Disaster Recovery*, ovvero di misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti, anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi. Più precisamente, si fa riferimento al sistema informatico di *back up* collocato sia presso la Sala Mercato sia in altre località al fine di poter fronteggiare eventuali disservizi geo-locali di più vasta portata.

In relazione alle attività istituzionali del GME di organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato, si segnala, inoltre, che il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento a terzi e, dunque, qualora venga individuata una specifica responsabilità del Gestore, ad oneri a carico della Società. A tal proposito il GME si è dotato di specifiche coperture assicurative per mitigare gli impatti economici di eventuali accadimenti.

La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di *business* da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi dello

Statuto e del Decreto Legislativo 231/01, ed in particolare dalle Linee Guida "Information Security Policy" e dalla procedura "Piano per la continuità operativa aziendale", documenti nei quali si individuano i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali. Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza dell'infrastruttura delle piattaforme di mercato gestite, la Società si è dotata, inoltre, di un sistema anti intrusione.

Rischio di prezzo riferito agli strumenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La Società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2012 il *fair value* risulta pari al 96,33%.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia un'obbligazione assunta nei confronti della Società e dal rischio connesso alla solvibilità delle banche e degli emittenti presso i quali è investita la liquidità aziendale.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico, sulla PCE e sul Mercato del Gas Naturale è gestito mediante il rilascio - da parte dell'operatore che intende presentare offerte - di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari con un adeguato *rating*, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. In considerazione della particolare crisi finanziaria in cui versa il Paese e delle ripercussioni che tale congiuntura sta provocando sui sistemi bancari europei, nel corso dell'esercizio, sono state apportate modifiche urgenti al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e al Regolamento del mercato del gas che hanno determinato, a decorrere dal 26 gennaio 2012, l'abbassamento dei requisiti minimi di *rating* richiesti alle banche fideiubenti per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione ai mercati dell'energia (da un *rating* di lungo termine non inferiore ad BBB+ delle scale Standard & Poor's o Fitch ovvero a Baa1 della scala di Moody's Investor Service ad un *rating* di lungo termine non inferiore ad BBB- delle scale Standard & Poor's o Fitch ovvero Baa3 della scala di Moody's Investor Service). Tali requisiti continuano, comunque, ad attestarsi nell'ambito dell'*investment grade* e dunque sono in grado di assicurare una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità, da parte degli operatori, di far fronte agli impegni finanziari assunti.

In caso di inadempimento dell'operatore, è previsto in primo luogo il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; in secondo luogo, all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente e successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione, maggiorati di penali ed interessi di mora.

È inoltre stabilito per il Mercato Elettrico, in attuazione dell'articolo 10, comma 3 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009, che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, ed entro un limite fissato su base annuale dalla Società, attualmente pari a 2,5 milioni di euro, con mezzi propri del GME e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione definito dall'AEEG con Deliberazione ARG/elt 138/09

come integrata dalla Deliberazione ARG/elt 142/09.

Si segnala, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

Sui Mercati per l'Ambiente, il rischio di controparte è gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Con riferimento al rischio di controparte connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate con controparti con elevato *standing* creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento nell'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum", si rappresenta che il *rating* dell'emittente è A3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch e dunque tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'Azienda. Si segnala, altresì, che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente, su richiesta del GME, in base a quanto stabilito contrattualmente.

5.11 CONTROLLO INTERNO

5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Decreto") ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dal Decreto, il GME ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, come successivamente modificato e integrato, al fine di tener conto dell'introduzione delle nuove fattispecie di reato "presupposto".

Nel perseguire le finalità poste dal Decreto, nel corso dell'esercizio 2012, con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, è proseguita l'attività di aggiornamento ed elaborazione delle procedure interne di gestione delle attività aziendali, che ha visto coinvolte tutte le unità aziendali. In linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, è stata completata l'attività, iniziata nel corso del 2011, di formazione specialistica e di sensibilizzazione del personale dipendente sulle disposizioni di cui al Decreto, con particolare riguardo alle procedure aziendali e con l'obiettivo di favorire la conoscenza delle procedure stesse, di verificarne eventuali criticità e di responsabilizzare gli attori coinvolti nei processi sensibili affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto stesso. Sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, il 2012 è stato altresì caratterizzato dallo svolgimento di azioni di *audit* finalizzate al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio della Direzione Audit della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Unità Organizzative Aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di audit è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza.

Nell'ottobre 2012 si è proceduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, essendo il precedente venuto a naturale scadenza. Su richiesta del nuovo Organismo di Vigilanza è stato razionalizzato il flusso informativo verso lo stesso, mediante l'invio, con cadenza semestrale, da parte di ciascuna area aziendale interessata, di schede di autovalutazione relative ai processi sensibili ai sensi del Decreto, garantendo l'efficacia del modello organizzativo nonché il controllo sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Al fine di ottimizzare la *compliance* del modello organizzativo rispetto alle finalità di cui al Decreto e alle novità normative intervenute nella seconda parte del 2012, su richiesta del nuovo Organismo di Vigilanza è stato predisposto un piano di manutenzione evolutiva del modello organizzativo, preordinato a una nuova mappatura dei rischi, da attuarsi nel corso del 2013.

5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il gruppo GSE.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), nomina deliberata, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione del GME il 7 febbraio 2008 e recentemente rinnovata con Delibera del 26 settembre 2012.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per

le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2012, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria" attraverso il quale vengono definite le modalità operative per la valutazione e il mantenimento del sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del Bilancio di esercizio. A seguito di tale attività è emersa la necessità di estendere l'ambito dei processi rilevanti per la formazione del bilancio di esercizio del GME, nonché il perimetro di analisi sull'adeguatezza delle relative procedure e sull'operatività dei controlli posti a presidio dei rischi. Nel corso dell'anno, infatti, sono state avviate le attività di redazione delle procedure relative ai processi divenuti rilevanti a partire dall'esercizio 2012 e di aggiornamento di quelle esistenti.

Nel 2012 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l'operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento "Controlli a livello aziendale" diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2012 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nello svolgimento delle proprie mansioni.

Contestualmente alle predette attività, è proseguito, con l'ausilio della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo del GSE, il processo di aggiornamento e revisione delle matrici "attività, rischi e controlli", nonché del piano periodico dei test per le verifiche sull'effettiva operatività dei controlli.

5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Mercato Elettrico

Nell'esercizio 2013, il GME sarà impegnato nel processo di integrazione del mercato elettrico italiano con i principali mercati elettrici europei, in armonia con lo sviluppo dei progetti PCR e IBWT.

Mercati e Piattaforme del gas

Nel corso del 2013, il GME provvederà alle necessarie attività finalizzate all'implementazione del MT-GAS, il cui avvio, secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013, sarà determinato con successivo decreto dello stesso Ministero, su proposta del GME, dopo un adeguato periodo di sperimentazione.

Con riferimento all'evoluzione del mercato di bilanciamento, tenuto conto di quanto disposto dall'AEEG con Deliberazione 538/2012/R/gas del 13 dicembre 2012, il GME avvierà il confronto con i soggetti interessati per la definizione delle regole di funzionamento di una sessione di bilanciamento nel giorno antecedente il giorno di consegna del gas stesso (G-1), per la successiva approvazione dell'AEEG. La sessione del bilanciamento in G-1 ha come scopo quello di fornire al gestore della rete di trasporto del gas uno strumento per selezionare ed attivare ex ante, attraverso meccanismi di mercato, le risorse di flessibilità per ridurre l'entità dello sbilanciamento atteso del sistema, garantendo adeguati margini di funzionamento, e, nel contempo, a fornire agli operatori un ulteriore strumento di mercato, nel quale scambiarsi gas al fine di bilanciare le proprie posizioni.

Piattaforme prodotti petroliferi

Nel corso del 2013, il GME, tenuto conto delle disposizioni dettate dagli articoli 21 e 22 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, procederà, a seguito dei necessari confronti con le Istituzioni e le Associazioni di riferimento, ad implementare il sistema per la raccolta dei dati relativi alla capacità di stoccaggio di oli minerali, anche non utilizzata, relativa a depositi di capacità superiore a 3.000 metri cubi, nonché a svolgere le attività propedeutiche all'implementazione del mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

Monitoraggio dei Mercati

Nell'ambito del monitoraggio del Mercato Elettrico, nel 2013, il GME, oltre ad assicurare la regolare esecuzione delle attività periodiche, procederà alla finalizzazione delle attività di elaborazione dei dati raccolti ai sensi dell'articolo 8, commi 8.4 e 8.6 del TIMM, attraverso:

- l'implementazione sulla PDE di controlli specifici, costruiti sulla base di criteri condivisi con l'AEEG, volti a garantire la conformità dei contratti comunicati dagli operatori alle disposizioni della medesima Autorità;
- la predisposizione di una reportistica periodica sui medesimi contratti, condivisa anch'essa con l'AEEG.

Con riferimento ai mercati del gas, il GME proseguirà nella produzione della reportistica, ai sensi delle Deliberazioni ARG/gas 20/11, 45/11, 95/11 e 67/2012/R/gas.

Il GME sarà impegnato, inoltre, nella gestione delle analisi e delle elaborazioni *ad hoc* richieste dal MiSE, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o da altre Istituzioni nazionali o europee competenti.

Oltre alle attività ad oggi istituzionalmente regolate, gli sviluppi prevedibili delle attività interesseranno:

- l'evoluzione e il consolidamento del monitoraggio dei mercati ambientali;
- l'avvio del monitoraggio sulle piattaforme dei prodotti petroliferi, alla cui implementazione il GME sarà impegnato nel corso del 2013;

- l'avvio di un'attività di monitoraggio e di adempimento ad obblighi informativi eventualmente scaturiti dall'implementazione del MT-GAS e della sessione di bilanciamento effettuata in G-1.

Ricerca e Sviluppo

Nel 2013 le attività di ricerca e sviluppo continueranno ad affiancare le attività operative dell'azienda, mediante studi analitici e approfondimenti.

In ambito internazionale la prevedibile evoluzione delle attività interesserà la finalizzazione delle attività di industrializzazione dell'algoritmo e dell'architettura di condivisione dati in ambito PCR, in vista dell'entrata in operatività del progetto, prevista a livello europeo per il 2013.

Inoltre, nell'ambito del processo di definizione ed individuazione delle modalità e degli strumenti finalizzati al recepimento del Regolamento UE n. 1227/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/10/2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT), il GME procederà nelle attività di sviluppo di un *software* per la gestione e automazione di *alert* di sorveglianza delle piattaforme di *trading*.

5.13 ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona – azioni proprie.

Ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, si segnala che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con le correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.

Sedi secondarie

Il GME ha avuto a disposizione nel 2012, oltre alla sede legale sita in Largo Giuseppe Tartini, 3/4 – Roma, le seguenti sedi operative:

- Via Palmiano, 101 – Roma;
- Via Stephenson, 94 – Milano.

Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è stata dismessa la sede operativa di Via Stephenson, 94 – Milano.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazione
		31.12.2012		31.12.2011		
		Euro		Euro		Euro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali:						
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		585.556		797.220		(211.664)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.695		5.373		(678)
6) immobilizzazioni in corso e acconti		520.109		35.967		484.142
7) altre		350.966		350.852		114
			1.461.326		1.189.412	271.914
II. Materiali:						
4) altri beni		710.377		761.084		(50.707)
			710.377		761.084	(50.707)
III. Finanziarie:	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>			<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
2) Crediti:						
d) verso altri	30.534	358.986		27.543	336.529	22.457
3) altri titoli		22.034.252			22.034.252	-
			22.393.238		22.370.781	22.457
Totale Immobilizzazioni			24.564.941		24.321.277	243.664
C) ATTIVO CIRCOLANTE	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
II. Crediti:						
1) verso clienti		3.535.260.283		3.535.008.120		252.163
4) verso controllanti		60.836.381		76.833.265		(15.996.884)
4bis) crediti tributari	289.605	290.387		2.241.278		(1.950.891)
4ter) imposte anticipate	2.483.138	2.925.511		576.563	3.065.899	(140.388)
5) verso altri	226.209	661.583		225.209	502.264	159.319
			3.599.974.145		3.617.650.826	(17.676.681)
IV. Disponibilità liquide:						
1) depositi bancari e postali		183.230.214		198.346.246		(15.116.032)
3) danaro e valori in cassa		8.849		9.172		(323)
			183.239.063		198.355.418	(15.116.355)
Totale attivo circolante			3.783.213.208		3.816.006.244	(32.793.036)
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi		39.425		30.333		9.092
Risconti attivi		569.390		1.030.011		(460.621)
Totale ratei e risconti			608.815		1.060.344	(451.529)
TOTALE ATTIVO			3.808.386.964		3.841.387.865	(33.000.901)

STATO PATRIMONIALE						
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazione
		31.12.2012		31.12.2011		
		Euro		Euro		Euro
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale		7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale		1.500.000		1.500.000		-
VII. Altre riserve:						
- Riserva disponibile		6.198.747		12.397.494		(6.198.747)
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		8.600.126		2.535.567		6.064.559
Totale Patrimonio Netto			23.798.873		23.933.061	(134.188)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		212.334		221.842		(9.508)
2) per imposte, anche differite		5.135		3.325		1.810
3) altri		8.961.812		9.153.691		(191.879)
			9.179.281		9.378.858	(199.577)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			966.653		937.700	28.953
D) DEBITI						
6) acconti	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>	675		25.249		(24.574)
7) debiti verso fornitori		3.055.443.071		3.101.232.836		(45.789.765)
11) debiti verso controllanti		582.629.014		522.861.828		59.767.186
12) debiti tributari		426.098		231.904		194.194
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		432.345		374.795		57.550
14) altri debiti		132.814.298		179.272.649		(46.458.351)
Totale debiti			3.771.745.501		3.803.999.261	(32.253.760)
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi		3.636		3.183		453
Risconti passivi		2.693.020		3.135.802		(442.782)
Totale ratei e risconti			2.696.656		3.138.985	(442.329)
Totale passivo			3.784.588.091		3.817.454.804	(32.866.713)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			3.808.386.964		3.841.387.865	(33.000.901)
CONTI D'ORDINE						
Garanzie ricevute		3.250.072.404		2.369.735.767		880.336.637
Altri conti d'ordine		665.646		1.424.165		(758.519)
Totale conti d'ordine			3.250.738.050		2.371.159.932	879.578.118

CONTO ECONOMICO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	Esercizio 2012		Esercizio 2011		Euro
	Euro		Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.161.758.198		19.178.544.589		3.983.213.609
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	114.280		15.798		98.482
5) altri ricavi e proventi	1.424.575		476.736		947.839
Totale valore della produzione		23.163.297.053		19.179.037.123	3.984.259.930
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		22.768.334.497		18.788.834.139	3.979.500.358
7) per servizi		365.457.457		363.864.333	1.593.124
8) per godimento di beni di terzi		1.486.271		1.485.163	1.108
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	6.573.931		5.914.965		658.966
b) oneri sociali	1.880.502		1.722.099		158.403
c) trattamento di fine rapporto	458.824		420.242		38.582
e) altri costi	236.295		191.671		44.624
		9.149.552		8.248.977	900.575
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	666.209		681.029		(14.820)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	250.690		312.020		(61.330)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		58.067		(58.067)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.653		21.000		(10.347)
		927.552		1.072.116	(144.564)
12) accantonamenti per rischi		5.949.153		7.739.088	(1.789.935)
14) oneri diversi di gestione		931.760		635.629	296.131
Totale costi della produzione		23.152.236.242		19.171.879.445	3.980.356.797
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		11.060.811		7.157.678	3.903.133
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		3.467		2.978	489
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		305.890		305.890	-
d) proventi diversi dai precedenti		1.882.343		2.242.545	(360.202)
17) Interessi e altri oneri finanziari		(353.048)		(789.590)	436.542
17- bis) Utili e perdite su cambi		26		(9)	35
Totale Proventi e oneri finanziari		1.838.678		1.761.814	76.864
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi		326.651		42.040	284.611
21) Oneri:					
- imposte relative a esercizi precedenti	(29.170)		-		(29.170)
- vari	(254.798)		(4.132.723)		3.877.925
		(283.968)		(4.132.723)	3.848.755
Totale delle partite straordinarie		42.683		(4.090.683)	4.133.366
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		12.942.172		4.828.809	8.113.363
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(4.342.046)		(2.293.242)	(2.048.804)
23) Utile (Perdite) dell'esercizio		8.600.126		2.535.567	6.064.559



7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa del Bilancio dell'esercizio 2012, nella loro struttura, composizione e classificazione, risultano conformi alle norme del Codice Civile integrate dai Principi Contabili Nazionali emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di controllo e coordinamento e con le altre imprese soggette alla medesima direzione.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società sono stati predisposti – a corredo della Relazione sulla gestione – lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica. Ai sensi dell'OIC 12 è stato, altresì, predisposto il Rendiconto Finanziario.

7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2012 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio 2011, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, le informazioni contenute nella presente Nota Integrativa sono state redatte in migliaia di euro. Al riguardo si precisa che, per effetto degli arrotondamenti, alcuni importi presenti nella Nota Integrativa potrebbero non coincidere perfettamente con le corrispondenti voci riportate nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* – sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* – si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* – la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione e gli anticipi di fornitura riguardanti beni immateriali.

I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto;

- *Altre immobilizzazioni immateriali* – la voce comprende:

- *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione;
- *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati in tre esercizi, a partire da quello di sostenimento dei costi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

- infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20,0%
- sistemi di elaborazione (fissi e portatili)	33,3%
- altre tipologie di <i>hardware</i>	20,0%
- mobili e arredi	12,0%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito sono valutate in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al netto degli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati al loro valore nominale residuo.

La voce *"altri titoli"* accoglie il titolo obbligazionario sottoscritto dalla Società nel 2007 e iscritto al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.1) del Codice Civile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le *"Immobilizzazioni finanziarie"* e l'*"Attivo circolante"* in relazione alla loro natura e destinazione.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie i fondi, diversi dal trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, certi nell'esistenza, ma indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

La voce "*garanzie ricevute*" accoglie l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nei conti d'ordine in considerazione della particolarità e peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce "*altri conti d'ordine*" accoglie beni di terzi presso l'impresa, valutati al valore corrente di mercato.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e vengono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

In applicazione dell'OIC n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le attività per imposte anticipate non sono iscritte nel caso non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero; le passività per imposte differite non sono iscritte, invece, qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

7.3 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – 24.565 mila euro

Immobilizzazioni immateriali – 1.461 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Migliaia di euro	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2011						
Costo storico	16	15.063	64	36	550	15.729
Fondo ammortamento	(16)	(14.266)	(59)	-	(199)	(14.540)
Saldo al 31.12.2011	-	797	5	36	351	1.189
Movimenti dell'esercizio 2012						
Incrementi	-	365	-	484	89	938
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(576)	(1)	-	(89)	(666)
Saldo movimenti dell'esercizio 2012	-	(211)	(1)	484	-	272
Situazione al 31.12.2012						
Costo storico	16	15.428	64	520	639	16.667
Fondo ammortamento	(16)	(14.842)	(60)	-	(288)	(15.206)
Saldo al 31.12.2012	-	586	4	520	351	1.461

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono risultati pari a 586 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2011, la voce è stata interessata da:

- incrementi per investimenti, pari a 365 mila euro, e relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti per:
 - realizzazione, su richiesta del GSE, del sistema informatico per la gestione delle procedure concorrenziali ai sensi dell'articolo 4, comma 4.2 della Deliberazione AEEG ARG/elt 104/11 (79 mila euro);
 - integrazione della piattaforma di negoziazione MTE con il portale Trayport® Global Vision (80 mila euro);
 - adeguamento della piattaforma di fatturazione del mercato elettrico per la gestione, a partire dal 1° gennaio 2013, delle attività relative alla regolazione dei pagamenti sui flussi transfrontalieri originati dal *Market Coupling* con la Slovenia (50 mila euro);
 - modifiche evolutive alla piattaforma di negoziazione del Mercato Elettrico a pronti al fine di migliorare e facilitare le operazioni di *back office* con riferimento alla gestione delle informazioni relative alle deleghe sui punti di offerta e alle garanzie ricevute dagli operatori (44 mila euro);
 - acquisto di licenze *software* necessarie alla realizzazione del progetto *Price Coupling of Regions* (21 mila euro);
 - miglioramento e rinnovo delle dotazioni *software* del GME, in funzione delle nuove esigenze applicative e in linea con l'evoluzione tecnologica del settore informatico (91 mila euro);
- decrementi, pari a 576 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2012.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a fine esercizio a 4 mila euro, si riferiscono al valore netto contabile dei marchi della Società registrati presso il registro nazionale, comunitario e internazionale.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti**, sono risultate pari a 520 mila euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 484 mila euro e hanno riguardato principalmente:

- la realizzazione e il conseguente avvio del processo di industrializzazione dell'algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa (*Matching Algoritm*) nonché della piattaforma per lo scambio dei flussi informativi necessari per la gestione del *coupling* europeo (276 mila euro);
- il potenziamento dell'algoritmo per la risoluzione del Mercato del Giorno Prima (140 mila euro);
- l'avvio del processo di adeguamento delle piattaforme di negoziazione dei Titoli di Efficienza Energetica alla luce delle modifiche normative intervenute con riferimento al nuovo regime di sostegno della Cogenerazione ad Alto Rendimento (17 mila euro);
- l'avvio del processo di automazione del sistema di *reporting* aziendale (50 mila euro).

Infine, la voce **altre**, pari al 31 dicembre 2012 a 351 mila euro, ha visto incrementi complessivi per 89 mila euro connessi principalmente alla realizzazione delle piattaforme di negoziazione dei COFER (30 mila euro), alle spese sostenute per "*migliorie su beni di terzi*" relative a manutenzioni straordinarie sulle sedi (7 mila euro), nonché allo sviluppo di applicativi necessari alle attività di monitoraggio (49 mila euro). La voce è stata altresì interessata da decrementi per 89 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni materiali – 711 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono evidenziati nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Migliaia di euro	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2011			
Costo storico	1	4.803	4.804
Fondo ammortamento	(1)	(4.042)	(4.043)
Saldo al 31.12.2011	-	761	761
Movimenti dell'esercizio 2012			
Incrementi	-	202	202
Passaggi in esercizio	-	-	-
Svalutazioni	-	(27)	(27)
Ammortamenti	-	(251)	(251)
Decremento fondo ammortamento	-	26	26
Saldo movimenti dell'esercizio 2012	-	(50)	(50)
Situazione al 31.12.2012			
Costo storico	1	4.978	4.979
Fondo ammortamento	(1)	(4.267)	(4.268)
Saldo al 31.12.2012	-	711	711

La voce **altri beni**, risultata pari a 711 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2011 è stata interessata principalmente da:

- incrementi, per 202 mila euro, relativi all'acquisizione di materiale *hardware* finalizzato al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'operatività dei mercati gestiti dal GME (132 mila euro), di materiale *hardware* a disposizione del personale dipendente (45 mila euro), nonché di mobili e arredi per gli uffici del GME (25 mila euro);
- decrementi, per 251 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2012.

Si segnala, altresì, che il GME, già dall'esercizio 2009, ha concesso, in comodato d'uso gratuito e a tempo indeterminato, all'Università dell'Aquila alcuni server utili allo svolgimento delle attività didattiche, in considerazione dell'eccezionale situazione in cui la città si è ritrovata a seguito del terremoto del 2009.

Immobilizzazioni finanziarie – 22.393 mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti a dipendenti iscritti al valore nominale residuo, pari a 359 mila euro, erogate al personale della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dai contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- titolo obbligazionario, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a 22.034 mila euro.

Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A3 scala Moody's; A scala Standard & Poor's; A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il *rating* dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2012 il *fair value* risultava pari a 96,33%.

Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di 585 mila euro.

ATTIVO CIRCOLANTE – 3.783.213 mila euro

Crediti – 3.599.974 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro l'anno e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – 3.535.260 mila euro

La voce crediti verso clienti si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

CREDITI VERSO CLIENTI			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.477.553	3.486.853	(9.300)
- penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	21	-	21
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	50.823	40.593	10.230
- vendita gas sul Mercato spot del Gas naturale	-	221	(221)
- servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.736	3.928	(192)
- servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	1.600	1.468	132
- servizi resi sul Mercato del Gas e sulle Piattaforme P-GAS e PB-GAS	91	237	(146)
- servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	1.350	947	403
- servizi resi a Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD	99	780	(681)
- altri crediti verso clienti	4	8	(4)
Totale parziale	3.535.277	3.535.035	242
Fondo svalutazione crediti	(17)	(27)	10
Totale crediti verso clienti	3.535.260	3.535.008	252

Al 31 dicembre 2012, i crediti verso clienti sono risultati pari a 3.535.260 mila euro, in aumento di 252 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 9.300 mila euro, per effetto

principalmente della sensibile riduzione del prezzo medio di scambio applicato in Borsa registrata nel corso dell'ultimo bimestre del 2012 (-16,9%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, parzialmente compensata dall'aumento dei volumi intermediati negli ultimi due mesi dell'esercizio 2012 rispetto al medesimo periodo del 2011 (+17,4%) e dai crediti connessi a situazioni di inadempimento verificatesi nel mese di dicembre 2012 sul Mercato elettrico a pronti; questi ultimi crediti sono stati incassati nel mese di gennaio 2013;

- all'incremento dei crediti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT), per 10.230 mila euro connesso prevalentemente all'aumento, registrato nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio 2012 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, del differenziale tra i prezzi zonali e il PUN;
- al decremento dei crediti per i servizi resi a Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD, per 681 mila euro, per effetto del rinnovo della Convenzione stipulata tra GME e Terna, avvenuto a fine 2011 per il periodo 2011 - 2013.

I crediti in precedenza descritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio specifico connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali potrebbero potenzialmente emergere delle perdite. Nessuna criticità di rilievo si ravvisa sulle dinamiche di incasso delle restanti partite creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

FONDI SVALUTAZIONE CREDITI				
Migliaia di euro	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2012
Fondo svalutazione crediti	27	11	(21)	17
Totale	27	11	(21)	17

Per il dettaglio dei crediti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A., si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllante - 60.836 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

CREDITI VERSO CONTROLLANTE			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	60.525	76.563	(16.038)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	291	235	56
Crediti per registrazione esiti Aste COFER su PB-COFER	1	-	1
Crediti per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	19	35	(16)
Totale	60.836	76.833	(15.997)

La voce crediti verso controllante, pari a 60.836 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2011 di 15.997 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente alla riduzione dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti per effetto sia del citato decremento - nell'ultimo bimestre del 2012 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - del PUN (-16,9%), sia della riduzione (-5,8%) dei volumi negoziati in Borsa negli ultimi due mesi dell'anno rispetto all'ultimo bimestre del 2011.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti tributari – 290 mila euro

La voce crediti tributari, pari a 290 mila euro, è risultata in decremento, rispetto al 31 dicembre 2012, di 1.951 mila euro per effetto prevalentemente dei maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio 2011 rispetto all'effettivo carico tributario del medesimo esercizio. Tale decremento è stato solo parzialmente compensato dall'incremento dei crediti verso l'erario, connessi alle modifiche normative introdotte dall'articolo 2, comma 1-*quater* del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012, relativamente alla maggiore imposta IRES versata negli esercizi 2007-2011 per effetto della quota IRAP afferente il costo del personale dipendente e assimilato non dedotta nei corrispondenti esercizi.

Imposte Anticipate – 2.926 mila euro

Le imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza, la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base della aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno (27,5% IRES e 4,82% IRAP).

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE				
Migliaia di euro	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Imposte anticipate	3.066	1.912	(2.052)	2.926

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2012 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 1.912 mila euro sono riconducibili principalmente:

- per 8 mila euro, ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori;
- per 241 mila euro, agli accantonamenti a fondo rischi e oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti al personale dipendente;
- per 1.646 mila euro, agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel;
- per 7 mila euro, allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Gli utilizzi dell'esercizio 2012, pari a 2.052 mila euro, si riferiscono prevalentemente:

- per 1.650 mila euro, al rilascio del fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati per effetto delle disposizioni contenute nella Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel;
- per 209 mila euro, ai premi aziendali spettanti al personale dipendente erogati nell'anno;
- per 47 mila euro, alla definizione in primo grado di una vertenza di natura giuslavoristica;
- per 84 mila euro, alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per 41 mila euro, ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori, nonché all'ultimazione del processo di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni pregressi.

Crediti verso altri – 662 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali, gli anticipi versati a fornitori e i depositi in danaro versati a terzi. La variazione rispetto al 31 dicembre 2011, pari a 159 mila euro, è riconducibile principalmente ai ridotti anticipi versati a fornitori (-90 mila euro), ai maggiori crediti vantati nei confronti dell'Istituto Tesoriere (+79 mila euro) a seguito di rinnovo della Convenzione con lo stesso stipulata, ai maggiori crediti vantati nei confronti delle altre Borse elettriche partecipanti al progetto PCR per le attività svolte da personale GME (+43 mila euro), ai maggiori crediti per interessi attivi maturati al 31 dicembre 2012

verso un istituto bancario (+53 mila euro), ai maggiori crediti vantati nei confronti dell'AEEG connessi al rimborso di quota parte delle retribuzioni erogate a personale e collaboratori del GME in distacco presso la stessa AEEG (+90 mila euro), nonché ai minori crediti verso il personale dipendente (-20 mila euro).

CREDITI VERSO ALTRI

Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Anticipi diversi	97	187	(90)
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	4	4	-
Crediti verso altri - diversi	561	312	249
Totale	662	503	159

Disponibilità liquide – 183.239 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Depositi bancari	183.230	198.347	(15.117)
Danaro e valori in cassa	9	9	-
Totale	183.239	198.356	(15.117)

I depositi bancari, pari a 183.230 mila euro, includono principalmente i depositi cauzionali indisponibili versati dagli operatori del Mercato Elettrico e della Piattaforma Conti Energia a Termine (106.039 mila euro), dagli operatori del Mercato del Gas naturale (350 mila euro) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (25.881 mila euro).

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, è risultato in decremento di 15.117 mila euro. Tale diminuzione è riconducibile:

- al decremento, pari a 46.464 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei vari mercati gestiti;
- al flusso monetario positivo, pari a 31.347 mila euro, indotto dalle dinamiche di autofinanziamento reddituale (+9.346 mila euro) e dalla variazione del capitale circolante netto (+31.896 mila euro), in parte assorbiti dal volume degli investimenti (-1.161 mila euro) e dal dividendo corrisposto all'azionista unico (-8.734 mila euro).

RATEI E RISCONTI ATTIVI – 609 mila euro

La voce si riferisce in maggior misura ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi successivi delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente al contratto di locazione dell'immobile ove è ubicata la sede legale della Società, nonché ai contratti di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici aziendali.

Ulteriori informazioni sui crediti e sui ratei e risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e i risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

CREDITI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	30	104	225	359
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	30	104	225	359
Crediti dell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	3.535.260	-	-	3.535.260
Crediti verso controllante	60.836	-	-	60.836
Crediti tributari	-	290	-	290
Imposte anticipate	443	2.481	2	2.926
Crediti verso altri	436	226	-	662
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	3.596.975	2.997	2	3.599.974
TOTALE	3.597.005	3.101	227	3.600.333

RATEI E RISCONTI ATTIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei attivi	40	-	-	40
Risconti attivi	532	37	-	569
Totale Ratei e Risconti attivi	572	37	-	609

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	359	-	-	359
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	359	-	-	359
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	3.351.343	144.839	39.078	3.535.260
Crediti verso controllante	60.836	-	-	60.836
Crediti tributari	290	-	-	290
Imposte anticipate	2.926	-	-	2.926
Crediti verso altri	555	84	23	662
Totale Crediti del circolante	3.415.950	144.923	39.101	3.599.974
Totale	3.416.309	144.923	39.101	3.600.333

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – 23.799 mila euro

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute nell'esercizio:

PATRIMONIO NETTO					
Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2010	7.500	1.500	12.397	12.132	33.529
<i>Movimentazioni dell'esercizio 2010:</i>					
- Riserva Legale	-	-	-	-	-
- Riserva Disponibile	-	-	-	-	-
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(12.132)	(12.132)
<i>Risultato di esercizio 2011</i>					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	2.536	2.536
Saldo al 31.12.2011	7.500	1.500	12.397	2.536	23.933
<i>Movimentazioni dell'esercizio 2011:</i>					
- Riserva Legale	-	-	-	-	-
- Riserva Disponibile	-	-	-	-	-
- Dividendo Distribuito	-	-	(6.198)	(2.536)	(8.734)
<i>Risultato di esercizio 2012</i>					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	8.600	8.600
Saldo al 31.12.2012	7.500	1.500	6.199	8.600	23.799

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile
Capitale	7.500		
Riserva Legale	1.500	B)	-
Altre Riserve			
Riserva Disponibile	6.199	A) B) C)	6.199
Totale			6.199
Quota riserve non distribuibili			-
Residuo quota riserve distribuibili			6.199

*Legenda:

A) Per aumento di capitale

B) Per copertura perdite

C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale – 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 di azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva legale – 1.500 mila euro

La riserva legale, al 31 dicembre 2012, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve – 6.199 mila euro

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2012, risulta pari a 6.199 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

Dividendo dell'Azionista Unico – 8.734 mila euro

L'assemblea del 27 aprile 2012 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2011, per un importo pari a 2.536 mila euro, e del 50% della riserva disponibile, per un importo pari a 6.198 mila euro, all'Azionista Unico (Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.) a titolo di dividendo.

Nel mese di maggio del 2012 si è provveduto al versamento dell'importo complessivo di 8.734 mila euro.

Utile dell'esercizio – 8.600 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2012.

FONDI PER RISCHI E ONERI – 9.179 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Migliaia di euro	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi/ Riclassifiche	31.12.2012
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	222	-	(10)	212
Fondo per imposte, anche differite	3	2	-	5
Altri fondi	9.154	6.887	(7.079)	8.962
di cui:				
- contenziosi	490	-	(170)	320
- premi aziendali e altre indennità	905	902	(889)	918
- extrareddito su PCE	7.739	5.985	(6.000)	7.724
- altro	20	-	(20)	-
Totale	9.379	6.889	(7.089)	9.179

Il *fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, pari a 212 mila euro, si riferisce prevalentemente all'indennità sostitutiva del preavviso e alle mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne abbia maturato i diritti ai sensi del CCNL del settore elettrico e degli accordi sindacali vigenti.

Il *fondo per imposte differite*, pari a 5 mila euro, accoglie principalmente le imposte differite accantonate nei precedenti esercizi, originate dai maggiori ammortamenti fiscali dei beni materiali rispetto alle quote economico-tecniche imputate a conto economico.

La voce *altri fondi*, pari a 8.962 mila euro, riguarda principalmente:

- per 320 mila euro, gli importi a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da un contenzioso di natura giuslavoristica;
- per 918 mila euro, gli importi a copertura degli oneri, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data del Bilancio, di competenza dell'esercizio e connessi a premi aziendali e altre indennità maturate dal personale dipendente e dagli organi sociali;
- per 7.724 mila euro, l'importo cumulato stanziato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti delle Deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11, ARG/elt 189/11 e 558/2012/R/eel, al netto di quanto già erogato o dovuto a Terna. Le variazioni intervenute nell'anno si riferiscono: i) all'accantonamento complessivo di 5.985 mila euro (di cui circa 36 mila euro classificati tra le sopravvenienze passive) dell'extrareddito conseguito su PCE, per l'anno 2012, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto alla stessa attribuibile, comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti progressi; ii) all'utilizzo per 6.000 mila euro, quale somma dovuta a Terna in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEG, riclassificati tra i debiti per prestazioni diverse dall'energia nell'ambito dei debiti verso fornitori e pagati nel gennaio 2013.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – 967 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata:

TFR	
Migliaia di euro	
Saldo al 31.12.2011	938
Accantonamenti	459
Utilizzi	-
Altri movimenti	(430)
Saldo al 31.12.2012	967

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto prevalentemente delle quote destinate ai fondi pensione integrativa e al Fondo Tesoreria INPS.

DEBITI – 3.771.745 mila euro

Acconti – 1 mila euro

La voce si riferisce agli importi ricevuti anticipatamente dagli operatori a fronte di negoziazioni sui diversi mercati e piattaforme gestite dal GME.

Debiti verso fornitori – 3.055.443 mila euro

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

DEBITI VERSO FORNITORI			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso fornitori per:			
- acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.996.648	3.057.276	(60.628)
- penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	50	-	50
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	50.823	40.593	10.230
- acquisto gas sul Mercato spot del Gas naturale	-	221	(221)
- acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	475	-	475
- prestazioni diverse dall'energia	7.447	3.143	4.304
Totale	3.055.443	3.101.233	(45.790)

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2012 sono risultati pari a 3.055.443 mila euro, in diminuzione di 45.790 mila euro rispetto al 31 dicembre 2011. Tale decremento è attribuibile principalmente a:

- decremento dei debiti *per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine*, per 60.628 mila euro, indotto sostanzialmente dalla sensibile riduzione del prezzo medio di scambio applicato in Borsa registrata nel corso dell'ultimo bimestre del 2012 (-16,9%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, effetto solo parzialmente compensato dall'aumento dei volumi intermediati negli ultimi due mesi dell'esercizio 2012 rispetto al medesimo periodo del 2011 (+14,6%) e dai debiti connessi alle situazioni di inadempimento verificatesi nel mese di dicembre 2012 sul Mercato elettrico a pronti;
- incremento dei debiti *per partite accessorie agli scambi di energia over the counter (CCT)*, per 10.230 mila euro connesso prevalentemente all'incremento, registrato nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio 2012 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, del differenziale tra i prezzi zonal e il PUN;
- incremento dei debiti *per prestazioni diverse dall'energia*, per 4.304 mila euro, per effetto principalmente del maggior debito dovuto nei confronti della società Terna ai sensi delle disposizioni contenute nella Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel.

Per il dettaglio dei debiti verso le società correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllante – 582.629 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

DEBITI VERSO CONTROLLANTE			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	541.439	506.140	35.299
Debiti per prestazioni e servizi vari	41.190	16.722	24.468
Totale	582.629	522.862	59.767

I debiti verso la controllante GSE sono risultati pari, al 31 dicembre 2012, a 582.629 mila euro, in aumento di 59.767 mila euro in conseguenza del:

- incremento dei debiti *per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti*, per 35.299 mila euro, per effetto principalmente dei maggiori volumi scambiati con il GSE negli ultimi due mesi del 2012 (+30,4%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, solo in parte compensati dalla flessione del PUN registrata nell'ultimo bimestre del 2012 (-16,9%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2011;

- incremento dei debiti *per prestazioni e servizi vari*, per 24.468 mila euro, per effetto principalmente della differente tempistica di pagamento dell'acconto IVA del mese di dicembre 2012 versato alla Controllante nei primi giorni dell'esercizio 2013, diversamente da quello del 2011 versato entro la chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli sui rapporti intercorsi con la Controllante nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

Debiti tributari – 426 mila euro

I debiti tributari sono rappresentati nella seguente tabella:

DEBITI TRIBUTARI			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES	41	-	41
Debiti verso erario per imposta regionale sulle attività produttive - IRAP	10	-	10
Debiti per ritenute d'imposta e altri debiti tributari	375	232	143
Totale	426	232	194

La voce rileva il debito verso l'erario a fine esercizio principalmente per:

- IRES, pari a 41 mila euro, ottenuto detraendo all'imposta corrente dell'anno (3.321 mila euro) gli acconti versati e le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari;
- IRAP, pari a 10 mila euro, ottenuto detraendo all'imposta corrente dell'anno (879 mila euro) gli acconti versati;
- ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta, pari a 374 mila euro.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – 432 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso INPS	389	338	51
Debiti verso INAIL	1	-	1
Debiti verso FOPEN	42	37	5
Totale	432	375	57

La voce debiti *verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*, pari a 432 mila euro, accoglie principalmente:

- per 389 mila euro il debito verso l'INPS per contributi a carico della Società sulle retribuzioni e sulla quota di TFR da trasferire al Fondo Tesoreria INPS del mese di dicembre 2012, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate a fine esercizio;
- per 42 mila euro il debito verso il fondo pensione complementare – FOPEN – per la quota di TFR del mese di dicembre 2012 da trasferire allo stesso.

Altri debiti – 132.814 mila euro

Gli altri debiti risultano così composti:

ALTRI DEBITI			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso il personale	410	369	41
Depositi da operatori del Mercato Elettrico e della PCE	106.039	127.731	(21.692)
Depositi da operatori del Mercato del Gas naturale	350	450	(100)
Depositi da operatori dei Mercati per l'Ambiente	25.881	50.552	(24.671)
Altri debiti diversi	134	170	(36)
Totale	132.814	179.272	(46.458)

La voce *altri debiti*, pari, al 31 dicembre 2012, a 132.814 mila euro, è risultata in diminuzione di 46.458 mila euro rispetto al 31 dicembre 2011. Tale diminuzione è attribuibile sostanzialmente:

- al decremento dei depositi cauzionali da operatori del Mercato Elettrico e della PCE, pari a 21.692 mila euro, per effetto sia del minor controvalore delle negoziazioni effettuate nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio, sia della differente politica adottata dagli operatori che nel corso dell'esercizio hanno preferito prestare garanzie sotto forma di fidejussioni in luogo dei depositi cauzionali;
- al decremento dei depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente, pari a 24.671 mila euro, per effetto principalmente dei maggiori rimborsi effettuati negli ultimi mesi dell'esercizio 2012 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – 2.697 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

ALTRI DEBITI			
Migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ratei passivi	4	3	1
Risconti passivi per:			
- proventi finanziari	1.529	1.835	(306)
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico	1.111	1.091	20
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato spot del Gas naturale	-	208	(208)
- altri	53	2	51
Totale parziale	2.693	3.136	(443)
Totale	2.697	3.139	(442)

La voce risconti passivi accoglie:

- per 1.529 mila euro, i *proventi finanziari* incassati nel corso dei precedenti esercizi sul titolo obbligazionario "Momentum", di competenza dei futuri esercizi, decrementati, rispetto al saldo dell'anno precedente, della quota dei proventi di competenza del 2012;
- per 1.111 mila euro, i *corrispettivi fissi annui versati* dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo;
- per 53 mila euro, i risconti passivi *verso altri*, connessi prevalentemente al rimborso degli oneri sostenuti per la realizzazione del sistema informatico per la gestione delle procedure concorrenziali ai sensi dell'articolo 4, comma 4.2 della Deliberazione AEEG ARG/elt 104/11.

Ulteriori informazioni sui debiti e sui ratei e risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono riportate, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di estinzione:

DEBITI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti	1	-	-	1
Debiti verso fornitori	3.055.443	-	-	3.055.443
Debiti verso impresa controllante	582.629	-	-	582.629
Debiti tributari	426	-	-	426
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432	-	-	432
Altri debiti	132.814	-	-	132.814
Totale	3.771.745	-	-	3.771.745

RATEI E RISCONTI PASSIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei passivi	4	-	-	4
Risconti passivi	1.470	1.223	-	2.693
Totale	1.474	1.223	-	2.697

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica:

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Acconti	1	-	-	1
Debiti verso fornitori	2.639.434	291.932	124.077	3.055.443
Debiti verso controllanti	582.629	-	-	582.629
Debiti tributari	426	-	-	426
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	432	-	-	432
Altri debiti	90.936	20.487	21.391	132.814
Totale	3.313.858	312.419	145.468	3.771.745

CONTI D'ORDINE – 3.250.738 mila euro

La voce *garanzie ricevute*, pari al 31 dicembre 2012 a 3.250.072 mila euro, riguarda l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nella voce conti d'ordine in considerazione della particolarità e della peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce *altri conti d'ordine*, pari a 666 mila euro, accoglie le Unità di Emissione, valutate al valore corrente di mercato, affidate in custodia giudiziale al GME.

7.4 CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – 23.163.297 mila euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 23.161.758 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	22.473.591	18.445.078	4.028.513
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	358.108	356.676	1.432
Ricavi per vendita gas sul Mercato spot del Gas naturale	4.868	4.322	546
Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	289.840	339.386	(49.546)
Totale partite passanti	23.126.407	19.145.462	3.980.945
Partite a margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	20.900	19.687	1.213
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE)	8.298	8.678	(380)
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS	556	391	165
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	5.058	3.546	1.512
Ricavi verso Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD	539	780	(241)
Totale partite a margine	35.351	33.082	2.269
Totale	23.161.758	19.178.544	3.983.214

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 23.161.758 mila euro, è risultata in incremento rispetto al precedente esercizio di 3.983.214 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- all'incremento di 3.980.945 mila euro delle *partite "passanti"*, pari nel 2012 a 23.126.407 mila euro, quale conseguenza, principalmente, dei maggiori volumi scambiati sul Mercato Elettrico a pronti, dell'incremento dei volumi in consegna sul MTE e dell'aumento dei prezzi di intermediazione applicati in Borsa nel corso del 2012. Tali effetti hanno più che compensato la riduzione del controvalore delle negoziazioni sui Mercati per l'Ambiente indotto prevalentemente dal decremento del prezzo medio ponderato dei Certificati Verdi;
- all'incremento di 2.269 mila euro delle *partite "a margine"*, pari nel 2012 a 35.351 mila euro, dovuto ai seguenti effetti:
 - incremento dei *ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine*, pari a 1.213 mila euro, per effetto del sensibile incremento (+11,8%) dei volumi negoziati su tali mercati nel corso dell'esercizio 2012;
 - decremento dei *ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine*, per 380 mila euro, indotto prevalentemente dalla riduzione da 0,02 euro/MWh a 0,012 euro/MWh - a valere dal 1° maggio 2011 - del corrispettivo spettante al GME per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate su tale piattaforma. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento dei volumi registrati (+14,4%);
 - incremento dei *ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS*, pari a 165 mila euro, per l'effetto combinato dei maggiori volumi negoziati sulla PB-GAS (+379 mila euro) operativa dal mese di dicembre 2011, e dei ridotti corrispettivi per i servizi resi sul Mercato del gas naturale (-214 mila euro) quale conseguenza dell'abolizione - a decorrere dal 1° maggio 2012 - del corrispettivo fisso annuo e di accesso versato dagli operatori;
 - incremento dei *ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali*, pari a 1.512 mila euro, per effetto dei maggiori volumi negoziati sulle diverse piattaforme e in particolare sul Mercato e sulla Piattaforma bilaterale di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica;
 - decremento dei *ricavi per i servizi resi a Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità*

di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD pari a 241 mila euro, in conseguenza del rinnovo della Convenzione stipulata tra GME e Terna, per il periodo 2011-2013.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.068.411	766.289	327.058	23.161.758

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – 114 mila euro

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, degli applicativi sviluppati internamente e relativi ai software necessari all'esecuzione delle analisi "what-if" di cui all'articolo 5, comma 5.4 e) del TIMM, agli applicativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio sulle piattaforme gestite dal GME, alla realizzazione del sistema informatico per la negoziazione dei COFER e per la gestione delle procedure concorrenziali ai sensi dell'articolo 4, comma 4.2 della Deliberazione ARG/elt 104/11, nonché alle modifiche necessarie ad adeguare le piattaforme di negoziazione dei TEE alla luce delle modifiche normative intervenute con riferimento al nuovo regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento.

Altri ricavi e proventi – 1.425 mila euro

La composizione degli altri ricavi e proventi, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine non energia" è di seguito rappresentata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	364	-	364
Totale partite passanti	364	-	364
Partite a margine non energia			
Ricavi verso Borsa Italiana per accordo licenza d'uso del PUN	25	21	4
Ricavi verso la Controllante per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	182	140	42
Ricavi verso AU per personale distaccato	-	61	(61)
Ricavi verso Istituto Tesoriere	533	116	417
Ricavi verso AEEG per personale e collaboratori distaccati	53	-	53
Ricavi progetto <i>Price Coupling of Regions</i>	189	56	133
Sopravvenienze attive ordinarie	15	26	(11)
Altri ricavi diversi	64	57	7
Totale partite a margine non energia	1.061	477	584
Totale altri ricavi e proventi	1.425	477	948

La voce altri ricavi e proventi, pari a 1.425 mila euro, è risultata in aumento di 948 mila euro rispetto all'esercizio 2011. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- alla rilevazione tra le "partite passanti", per un importo pari a 364 mila euro, delle penali, ex articolo 83, comma 83.1 del Testo Integrato della disciplina del Mercato Elettrico, connesse a situazioni di inadempimento verificatesi sul Mercato Elettrico nel corso dell'esercizio;
- all'incremento, per 417 mila euro, dei corrispettivi percepiti dall'Istituto Tesoriere in conseguenza del rinnovo, a seguito di gara, della Convenzione stipulata con quest'ultimo;
- all'incremento, per 133 mila euro, dei ricavi connessi alle prestazioni rese dal personale del GME nell'ambito del progetto PCR.

COSTI DELLA PRODUZIONE – 23.152.236 mila euro

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 22.768.334 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine non energia" è di seguito rappresentata:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Partite passanti			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	22.473.591	18.445.078	4.028.513
Costi per acquisto gas sul Mercato spot del Gas naturale	4.868	4.322	546
Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	289.840	339.386	(49.546)
Totale partite passanti	22.768.299	18.788.786	3.979.513
Partite a margine - non energia			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Altre	35	48	(13)
Totale partite a margine - non energia	35	48	(13)
Totale	22.768.334	18.788.834	3.979.500

La voce, pari a 22.768.334 mila euro, è risultata in aumento, rispetto al precedente esercizio, di 3.979.500 mila euro. Tale variazione è attribuibile, quasi esclusivamente, all'incremento delle partite "passanti" e, in particolare, all'incremento dei *costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine*, per 4.028.513 mila euro, indotto, principalmente, dai maggiori prezzi di intermediazione applicati in Borsa nel corso del 2012, nonché dei maggiori volumi negoziati sul Mercato Elettrico a pronti e risultati in consegna sul MTE. Gli altri costi per materie prime, pari a 35 mila euro, si riferiscono a materiali di consumo acquistati per lo svolgimento dell'ordinaria attività di impresa.

Per servizi – 365.457 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine non energia":

COSTI PER SERVIZI			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Partite passanti			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	358.108	356.676	1.432
Totale partite passanti	358.108	356.676	1.432
Partite a margine - non energia			
Servizi forniti dalla Controllante	2.593	2.496	97
Servizi forniti dalla Società Terna S.p.A.	294	282	12
Emolumenti amministratori	520	750	(230)
Emolumenti sindaci	66	75	(9)
Compensi a revisori esterni	47	68	(21)
Prestazioni professionali	926	787	139
Servizi per l'immagine e la comunicazione	276	344	(68)
Servizi di manutenzione	3	5	(2)
Somministrazioni	448	359	89
Servizi per attività informatiche	1.394	1.258	136
Servizi altri	782	764	18
Totale partite a margine - non energia	7.349	7.188	161
Totale	365.457	363.864	1.593

I costi per servizi dell'esercizio, sono risultati pari a 365.457 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio 2011 di 1.593 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle *partite "passanti"*, alla variazione, per 1.432 mila euro, dei *costi per partite accessorie agli scambi di energia over the counter (CCT)*. Tali partite sono generate dai differenziali tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) e successivamente regolati con Terna;
- con riferimento alle *partite "a margine – non energia"*:
 - all'incremento dei costi per *servizi forniti dalla Controllante*, per 97 mila euro, connessi principalmente all'ampliamento del perimetro delle attività di supporto al *business* svolte in *outsourcing* dalla Controllante;
 - alla riduzione degli *emolumenti e delle spese inerenti l'incarico del Consiglio di Amministrazione*, per 230 mila euro, per effetto, principalmente, delle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha ridotto da cinque a tre i membri dei consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché dal D.P.C.M. del 23 marzo 2012 che ha fissato un tetto massimo agli emolumenti da corrispondere ai membri dei consigli di amministrazione delle predette società;
 - all'incremento dei costi per *prestazioni professionali*, per 139 mila euro, relativi principalmente allo sviluppo dei progetti internazionali e allo studio di tematiche inerenti l'evoluzione del *business* aziendale;
 - al decremento dei costi per *l'immagine e la comunicazione*, per 68 mila euro, per effetto, principalmente, dell'ottimizzazione delle risorse economiche impiegate in tali attività;
 - all'incremento dei costi per *somministrazioni e servizi per attività informatiche*, per un importo complessivo di 225 mila euro, connessi ai maggiori oneri sostenuti per garantire il corretto funzionamento delle diverse piattaforme di mercato gestite dal GME.

Per godimento beni di terzi – 1.486 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella seguente tabella:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Canoni di locazione per beni immobili	1.331	1.318	13
Altri canoni e noleggi	155	167	(12)
Totale	1.486	1.485	1

La voce, pari a 1.486 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alle diverse sedi del GME, nonché altri canoni relativi al noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente.

Per il personale – 9.150 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo per il personale è rappresentato nella tabella seguente:

COSTI PER IL PERSONALE			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Stipendi e altre remunerazioni	6.574	5.915	659
Oneri sociali obbligatori	1.881	1.722	159
Trattamento di fine rapporto	459	420	39
Altri costi del personale	236	192	44
Totale	9.150	8.249	901

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2012, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato.

CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE				
Numero	Consistenza		Consistenza	
	media 2012	al 31.12.2012	media 2011	al 31.12.2011
Dirigenti	9,00	9	9,00	9
Quadri	29,54	30	29,00	29
Impiegati	54,38	56	51,50	53
Totale	92,92	95	89,50	91
<i>di cui distaccati</i>	<i>2,58</i>	<i>3</i>	<i>6,42</i>	<i>3</i>
Totale al netto dei distaccati	90,34	92	83,08	88

Il costo del lavoro, pari a 9.150 mila euro, si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 901 mila euro, principalmente per l'aumento delle politiche retributive variabili applicate, per l'incremento retributivo annuale previsto dal CCNL del settore elettrico e per l'aumento della consistenza media del personale dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni – 928 mila euro

La voce, pari complessivamente a 928 mila euro, si riferisce per 666 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 251 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 11 mila euro, a fronte di posizioni creditorie dalle quali - in base alle informazioni disponibili - potrebbero potenzialmente emergere delle perdite.

Il decremento rispetto al 2011, per 144 mila euro, è attribuibile, sostanzialmente, al completamento, nel corso del 2011, del processo di ammortamento di alcuni investimenti relativi al *core business* aziendale effettuati in esercizi precedenti.

Accantonamenti per rischi – 5.949 mila euro

Tale voce è relativa all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per il 2012, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa, effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel, inclusa la rivalutazione degli accantonamenti pregressi.

Per oneri diversi di gestione – 932 mila euro

Gli oneri diversi di gestione, pari nel 2012 a 932 mila euro, accolgono spese varie come di seguito rappresentate:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Partite passanti			
Oneri per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	364	-	364
Totale partite passanti	364	-	364
Partite a margine non energia			
Imposte e tasse	91	83	8
Acquisti giornali, libri e riviste	31	37	(6)
Spese di rappresentanza	50	71	(21)
Quote associative e contributi diversi	124	159	(35)
Perdite su crediti	171	179	(8)
Altri oneri	41	55	(14)
Sopravvenienze passive ordinarie	60	52	8
Totale partite a margine non energia	568	636	(68)
Totale oneri diversi di gestione	932	636	296

L'incremento, pari a 296 mila euro, deriva principalmente dalla rilevazione delle penali, ex articolo 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del Mercato Elettrico, connesse a situazioni di inadempimento verificatesi sul Mercato Elettrico nel corso dell'esercizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 1.839 mila euro

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi su prestiti al personale dipendente	4	3	1
Proventi da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	306	306	-
Proventi su depositi bancari	1.882	2.243	(361)
Totale proventi finanziari	2.192	2.552	(360)
Oneri finanziari			
Interessi da restituire agli operatori	(353)	(790)	437
Totale oneri finanziari	(353)	(790)	437
Totale	1.839	1.762	77

Il saldo della gestione finanziaria, pari al 31 dicembre 2012 a 1.839 mila euro, risulta in lieve aumento (+4,4%) rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – 43 mila euro

Il risultato della gestione straordinaria è sintetizzato nella seguente tabella:

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
Proventi straordinari	327	42	285
Oneri straordinari	(284)	(4.133)	3.849
Totale	43	(4.091)	4.134

I proventi straordinari dell'esercizio 2012 sono risultati pari a 327 mila euro, in aumento di 285 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente delle modifiche introdotte dall'articolo 2, comma 1-*quater* del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012, relativamente alla maggiore imposta IRES versata negli esercizi 2007-2011 per la quota IRAP afferente il costo del personale dipendente e assimilato non dedotta nei corrispondenti esercizi.

Gli oneri straordinari dell'esercizio 2012 sono risultati pari a 284 mila euro, in diminuzione di 3.849 mila euro rispetto al precedente esercizio. Il decremento è sostanzialmente riconducibile al fatto che su tale voce nell'esercizio 2011 avevano gravato le quote di extrareddito operativo imputabili alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011, pari a 4 milioni di euro. Tale importo è stato versato a Terna nel corso dell'esercizio precedente e nei primi mesi del 2012, in relazione alle disposizioni contenute nelle Deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11.

IMPOSTE DI ESERCIZIO – 4.342 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2012 ammontano a 4.342 mila euro.

L'articolazione delle imposte è di seguito rappresentata:

IMPOSTE DI ESERCIZIO			
Migliaia di euro	2012	2011	Variazione
IRES	3.321	3.497	(176)
IRAP	879	868	11
Imposte anticipate	140	(2.071)	2.211
Imposte differite	2	(1)	3
Totale	4.342	2.293	2.049

Il maggior carico tributario, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile al significativo aumento dell'utile ante imposte. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla deduzione ai fini IRAP di 6 milioni di euro, relativi alle somme dovute a Terna in ottemperanza alle disposizioni contenute nel provvedimento AEEG 558/2012/R/eel e dalla variazione in diminuzione ai fini IRES, pari a complessivi 616 mila euro, della citata deduzione IRAP introdotta dall'art. 2, comma 1-*quater* del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011. La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale. La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES		
Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	12.942	
IRES TEORICA (aliquota 27,5%)		3.559
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(9)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.952	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.461)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(346)	
Imponibile fiscale IRES	12.078	
Totale IRES		3.321

RICONCILIAZIONE IRAP

Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione (*)	26.170	
IRAP TEORICA (aliquota 4,802%) (**)		1.257
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	6	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(7.881)	
Imponibile fiscale IRAP	18.295	
Totale IRAP		879

(*) al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni delle immobilizzazioni

(**) aliquota media ponderata tra Regione Lazio e Regione Lombardia

7.5 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della società controllante Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. Si segnala altresì, ai sensi dell'appendice 6 al Principio Contabile n.12, che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. redige il Bilancio Consolidato.

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. BILANCIO DI ESERCIZIO – 2011

Stato Patrimoniale	Migliaia di euro
ATTIVO	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B IMMOBILIZZAZIONI	96.534
C ATTIVO CIRCOLANTE	3.606.405
D RATEI E RISCONTI	467
TOTALE ATTIVO	3.703.406
PASSIVO	
A PATRIMONIO NETTO:	134.224
<i>Capitale Sociale</i>	26.000
<i>Riserve</i>	89.264
<i>Utile dell'esercizio</i>	18.960
B FONDI PER RISCHI E ONERI	34.078
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.895
D DEBITI	3.483.703
E RATEI E RISCONTI	47.506
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.703.406
Conto Economico	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	11.518.457
B COSTI DELLA PRODUZIONE	(11.514.992)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.636
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(570)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.571)
UTILE DELL'ESERCIZIO	18.960



GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Largo Giuseppe Tartini, 3/4 - 00198 ROMA
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al Bilancio che lo stesso *"corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"*, ed *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A."*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;
- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 26 settembre 2012 ha espresso parere favorevole alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti

contabili societari;

- in data 17 ottobre 2012 ha espresso parere favorevole alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza collegiale nominato ai sensi dell'ex D.lgs. 231/2001;
- in data 28 novembre 2012 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata in Consiglio di Amministrazione in merito ai compensi dell'Amministratore con particolari cariche ex articolo 2389, comma 3, codice civile.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2012 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	24.564.941	24.321.277
Attivo circolante	3.783.213.208	3.816.006.244
Ratei e risconti	608.815	1.060.344
TOTALE ATTIVO	3.808.386.964	3.841.387.865
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	7.500.000	7.500.000
<i>IV Riserva legale</i>	1.500.000	1.500.000
<i>VII Altre riserve (riserva disponibile)</i>	6.198.747	12.397.494
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	8.600.126	2.535.567
Totale Patrimonio netto	23.798.873	23.933.061
Fondo per rischi ed oneri	9.179.281	9.378.858
T.F.R. di lavoro subordinato	966.653	937.700
Debiti	3.771.745.501	3.803.999.261
Ratei e risconti	2.696.656	3.138.985
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.808.386.964	3.841.387.865
CONTO ECONOMICO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Valore della produzione	23.163.297.053	19.179.037.123
Costi della produzione	23.152.236.242	19.171.879.445
Differenza tra valore e costi di produzione	11.060.811	7.157.678
Proventi e oneri finanziari	1.838.678	1.761.814
Proventi e oneri straordinari	42.683	(4.090.683)
Risultato prima delle imposte	12.942.172	4.828.809
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.342.046)	(2.293.242)
UTILE DELL'ESERCIZIO	8.600.126	2.535.567

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati ed iscritti i conti d'ordine per complessivi Euro 3.250.738.050.

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 11/04/2013 la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni a riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2012 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 aprile 2013

Il Presidente
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

Il Sindaco effettivo
DOTT. GIAMPIETRO BRUNELLO

Il Sindaco effettivo
RAG. SILVIO SALINI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 11 aprile 2013

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Massimo Ricci in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla Società rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali, nonché sulla base delle attività - svolte con l'ausilio della Direzione Audit del GSE - di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
 3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 8.600.126 ed un patrimonio netto contabile di euro 23.798.873:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
 4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 11 aprile 2013

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Ricci

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi



Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Largo Giuseppe Tartini, 3/4
00198 Roma
tel. +39.06.8012.1
fax +39.06.8012.4524
info@mercatoelettrico.org
www.mercatoelettrico.org